

INTERNATIONALE BODENSEE TOURISMUS GmbH

in Zusammenarbeit mit

SWISS TRAVEL SYSTEM

Swiss Travel System.
a Swiss Railway company.



EIGENE GRUPPENPRESSEREISE ITALIEN IBT

Vierländerregion Bodensee

15 – 18. Oktober 2015

ERGEBNISSE, CLIPPINGREPORT

- **Latitudinex.it, Sonia Anselmo**
- **Men's Health, Loris Casadei**
- **Dimensionefashion.com, Gabriella Lombardo**
- **Il Giornale STYLE, Gabriella Lombardo**
- **GLOBO, La tua guida del mondo, Valentina Brambilla**
- **IN CUCINA, Valentina Brambilla**
- **La Repubblica, Roberto Caramelli**

Grober Anzeigen-Äquivalenzwert Veröffentlichungen zur Gruppenpressereise bis Mai 2016:
206.600€

Nächste und letzte geplante Erscheinung hierzu: Donna Moderna, am 09. Juni 2016

BLOG

latitudine
VIAGGIARE NEL MONDO CON GLI OCCHI DELL'ANIMA

ZEITSCHRIFT	DATUM	TITEL	AUTOR
www.latitudex.it online Reisemagazin	26.10.2015	Bodensee – herbstliche Liebe	Sonia Anselmo
LESERVERTEILUNG	ÄQUIVALENZ		
30.000 monatlich	2.400€		

KURZE ZUSAMMENFASSUNG INHALT

- Die Vierlaenderregion kennenzulernen ist ein echtes „Coup de foudre“ – dank ihrer wunderschönen Landschaften, in den Farben Rot (Herbst) und Weiß (Schnee);
- Das Panorama, das man vom Zug genießt, ist schön und variiert; erst kommt die Region Thurgau, für ihre Äpfel und Wein berühmt; wir entdecken die schöne Kreuzlingen – mit dem Konstanzer Konzil gebunden -, Salenstein und das Schloss Arenenberg, mit der wunderbaren Geschichte Hortenses, und ihrer Sohns Louis Napoleon.

ZITIERTE ADRESSE UND PARTNERS

- ✓ Gottlieber Hotel Krone, Kreuzlingen, <http://www.gottlieber-hotel-krone.ch/>
- ✓ Napoleonmuseum, www.napoleonmuseum.tg.ch
- ✓ Bad Horn Hotel und Spa, www.badhorn.ch
- ✓ Swisstravelsystem, www.swisstravelsystem.com

HOME AVVENTURA **EUROPA** ASIA AFRICA AMERICHE OCEANIA ITALIA NEWS SPECIALI

**Lago di Costanza,
viaggio di sapori**

Testo di Sonia AnselmoLINDAU - Borghi medievali, antiche chiese, fortezze, vette imbiancate, acqua limpida, foliage d'autunno. Quello intorno al Lago di Costanza è un viaggio in quattro Paesi e nelle bellezze naturali e artistiche, ma è anche...



mau x a
Cinema
Arte
Musica
Libri

**OTT
26** **LAGO DI COSTANZA, AMORE
D'AUTUNNO****f** Mi piace 2**f** Condividi 2**Testo di Sonia Anselmo**

HORN - Innamorarsi è facile, un vero colpo di fulmine che prende il cuore e non lo molla più. L'autunno tinge la vegetazione nelle mille sfumature di rosso: il rubino delle mele rimaste sui rami, il cupo bordeaux degli aceri, il carminio delle viti americane allacciate ai muri e palazzi. E poi gli ori, gli aranci, i verdi, i gialli, perfino i rosa accesi. È uno spettacolo nello spettacolo la natura del lago di

Costanza, territorio di confine e meraviglia tra Svizzera, Austria, Liechtenstein e Germania. La regione internazionale del Bodensee offre panorami mozzafiato, cultura e enogastronomia senza pari. E aderisce perfettamente al concetto di "Innamorati della Svizzera", il tema principale della stagione 2015-16 per il Paese Elvetico.



Si è colpiti al cuore già quando il treno sfreccia e sfilano villaggi con chiesine, cime innevate, laghi scintillanti, mucche e pecore, cicogne e aironi, rose e gerani, vigneti e meleti. Un'atmosfera bucolica e romantica che avvolge tutto, anche quando la nebbia ricopre il lago di Costanza dal lato svizzero, mentre le folaghe nuotano nell'acqua piatta. Prima tappa della regione svizzera del **Thurgau**, paradiso di mele e vino, è **Kreuzlingen**, piccolo e incantato borgo chiamato "dono di Dio". Si capisce subito del perché del nome: affacciato sul lago, da dove partono le barche in gita, le abitazioni con i giardini carichi di rose multicolore e i balconi con i gerani in fiore, le anatre che si rincorrono. Tutto è molto rilassante, adatto a una fuga dalla città. Ci sono anche alcuni edifici storici, alcuni furono prigione per gli eretici durante il Concilio di Costanza, seicento anni fa, e altri sono state locande come l'hotel Krone, che dal Seicento ha ospitato vip, nobili e gente comune nelle sue ricche sale: ottimo ristorante con i prodotti locali e pane fatto in casa (da assaggiare la zuppa di mele e sedano rapa), oggi è completamente rinnovato e offre camere confortevoli, un piccolo cinema da venti posti, giornate e serate a tema adatte anche ai bambini, e una bella terrazza sul lago (www.gottlieb-hotel-krone.ch). Tutto molto romantico. Come lo è ogni angolo di questa zona adatta alla coltivazione delle mele. I meleti sono ovunque, così come i vigneti che sembrano allungarsi fino ad arrivare alla riva del lago. Splendidi in ogni stagione, in primavera con i fiori in boccio, in estate con l'intensità dei profumi, in inverno con le spruzzate di neve, ma in autunno con i colori caldi e suggestivi sono al massimo della bellezza. Senza considerare che è tempo di vendemmia e di raccolta delle mele, con le tante sagre e feste che si svolgono nella regione.



Ammirando questo panorama bucolico, dove ogni tanto fa capolino una cicogna o un airone tra i campi, non stupisce che qui venne a vivere la figliastra di Napoleone, Hortense. Ed è proprio la sua residenza una delle mete più interessanti da scoprire. Una terrazza affacciata sull'acqua a **Salenstein**, tra vigneti, e il Castello Arenenberg che ospita il museo dedicato ai Bonaparte (www.napoleonmuseum.tg.ch). Al momento della caduta di Napoleone, la sua famiglia dovette andare in esilio e fuggire: Hortense, figlia dell'Imperatrice Giuseppina, e sposa del fratello minore del generale corso, Luigi, madre di tre ragazzi, si innamorò di quest'angolo idilliaco, nel 1817 acquistò l'edificio che un tempo era una sorta di fortezza di guardia del lago, lo trasformò in un elegante palazzina ottocentesca. La stessa che si può visitare oggi: ricca di arredi, suppellettili, pavimenti, quadri originali dell'epoca, sfarzosa eppure sobria, racchiude aneddoti e episodi storici. Si possono ammirare i libri da cui Hortense non si separava mai, costringendo i domestici a montare e smontare la libreria ovunque si trovasse, il ritratto della mamma Josephine, morta della "malattia della mussola", ovvero per una polmonite presa per aver seguito alla lettera i dettami della moda di allora (abiti di stoffa leggera, la mussola appunto, con maniche corte, anche per uscire in pieno in inverno, meglio scalze), malanno che pare abbia fatto una strage di raffinate dame, i doni dello zar Alessandro, amico di Hortense, le lampade basse che in un'epoca senza energia elettrica venivano usate per illuminare il tavolo da biliardo, i servizi di piatti di Josephine, che era un'accumulatrice seriale e ne aveva talmente tanti da poter apparecchiare la tavola tre volte al giorno senza replicare con gli stessi servizi per almeno un anno.



Nel salone furono organizzati tre colpi di Stato, l'ultimo dei quali portò al potere Napoleone III, ovvero Carlo Luigi Napoleone, figlio di Hortense, cresciuto proprio a Arenenberg dove, da perfetto playboy, pare abbia lasciato una serie di figli illegittimi tra i contadini e pescatori del luogo, tutti riconoscibili per lo stesso naso "aristocratico" del padre. Si racconta anche che Hortense per costringere al silenzio le ragazze sedotte dal figlio regalasse loro denaro e un anello di rame con una "N" incisa sopra: sono stati ritrovati innumerevoli gioielli del genere nella zona, a testimonianza delle tantissime relazioni "imperiali". Una volta diventato Napoleone III, egli tornò spesso in vacanza insieme alla moglie Eugenia, una nobile spagnola, che si innamorò anche lei del castello. Ma la residenza è soprattutto la creatura di Hortense, che qui morì nel 1837: si dedicò anche al giardino che si affaccia sul lago e su alcune baiette, che avevano l'accesso privato all'acqua, e fece piantare, in onore del grande amore della famiglia di Napoleone per l'Italia, prima alcuni cipressi provenienti dalla Toscana, ma che non resistettero al clima della Svizzera, e poi i pioppi dalla Lombardia. Questi hanno talmente attecchito bene che sono diventati rigogliosi e tuttora testimoniano la passione di Hortense per quest'angolo fertile, con i vigneti estesi a perdita d'occhio. Osservando dal castello la natura circostante è davvero inevitabile innamorarsi di questo lato del lago di Costanza, proprio come successe Hortense duecento anni fa.

Dove dormire: **Bad Horn Hotel&Spa**, Seestrasse 36, CH-9326 Horn, Tel. ☎ **+41 718445151**, infobadhorn.ch, www.badhorn.ch. Horn è un delizioso borgo, con stazione ferroviaria e molo per i traghetti, ideale per scoprire il lato svizzero del Lago di Costanza. Proprio sulla riva, con le stanze e i balconi con veduta sull'acqua, l'albergo ha un tema nautico in tutta la struttura. Sessanta camere spaziose e dotate di ogni confort, sale congressi e business, due bar, ristorante, molo privato, colazione abbondante con prodotti locali (da assaggiare il pane con le castagne), cucina ricercata, wi fi gratuito. Il punto di forza dell'hotel è però l'enorme spa, aperta dalle 7 alle 22, con trattamenti benessere, sauna, hamman e piscina con camino.

Come arrivare: la regione internazionale del Lago di Costanza è facilmente raggiungibile dall'Italia in automobile, in aereo fino a Zurigo, e soprattutto con i treni che collegano tutte le località turistiche della zona. Le ferrovie svizzere Swiss Travel System offrono un pass su misura per chi arriva dall'estero, con il quale si può usufruire di treni, autobus e battelli, oltre all'ingresso per moltissime attrazioni e musei.

Foto di Sonia Anselmo e Internationale Bodensee Tourismus GmbH; Achim Mende

Info: www.bodensee.eu, www.svizzera.it

In collaborazione con www.bodensee.eu e www.swisstravelsystem.com

ZEITSCHRIFT	DATUM	TITEL	AUTOR
www.latitudex.it online Reisemagazin	26.10.2015	Überraschungen in Feldkirch	Sonia Anselmo
LESERVERTEILUNG	ÄQUIVALENZ		
30.000	2.400€		

KURZE ZUSAMMENFASSUNG INHALT

- *Feldkirch ist eine schöne, mittelalterliche Stadt an der österreichischen Seite des Bodensee gelegen, in dem Vorarlberg; sie begrüßt ihre Besuchern mit vielen Farben, Schönheit und ihrem entzückende Markt am Samstagmorgen;*
- *Schöne Gebäude, Schlössern und Piazzas sind das kennzeichnen dieser Stadt, im Mittelalter begründet und wo mehrere Literatur und Kino-Geschichte gespielt wurden;*
- *Vom Mittelalter bis zu dem Art Nuveau, ein Besuch in Feldkirch bedeutet auch eine spannende Tour durch die Geschichte und die Architektur*

OTT
31

LE SORPRESE DI FELDKIRCH



 Mi piace

0

 Condividi

0



Testo di Sonia Anselmo

FELDKIRCH - Composizioni floreali d'autunno, zucche, mele, rape, ma anche formaggi e salumi. La piazza di Feldkirch il sabato mattina risplende di colori, sapori e profumi. È giorno di mercato nel centro della cittadina sulla lato austriaco del Lago di Costanza. Poco conosciuta e molto sorprendente, Feldkirch è meravigliosamente medievale, ricca di bellezza, storia, gastronomia, cultura. Sorvegliata

dall'alto dall'imponente fortezza di Schattenburg, è sempre stata un crocevia di commerci, ma anche meta di vacanze sportive, per la vicinanza delle montagne, e artistiche, per i tanti festival che si svolgono. Città di confine, incuneata tra Svizzera e Principato di Liechtenstein, ultimo avamposto dell'Austria e della sua regione Vorarlberg, è nota sin dal 842 per la presenza di una chiesa campestre, a cui deve il nome.



Sospesa sul fiume Ill, affluente del Reno, i grandi palazzi decorati trasformati in università e conservatori, i cortili delle case ricchi di fiori, le antiche torri secolari a memoria del tempo che fu, i negozi eleganti, le insegne in ferro battuto, il duomo maestoso, il municipio: ogni angolo di Feldkirch è capace di affascinare. Dove un tempo c'erano i fossati difensivi, oggi ci sono le strade che la collegano agli altri luoghi del Bodensee, la regione internazionale del Lago di Costanza.

Fondata intorno al 1200 dai conti Montfort, la città è un intrigo di stili di ogni secolo, con gli edifici che trasudano storia, anche contemporanea con il nuovo Centro Culturale. Si può partire da qui per andare alla scoperta a piedi di questa città che ha affascinato anche James Joyce, che la visitò nel 1932 e disse di esserne stato ispirato per l' "Ulisse", e Arthur Conan Doyle, l'autore di Sherlock Holmes, frequentò da studente il conservatorio, che è ospitato nel bel palazzo giallo affacciato sul fiume e che venne citato da Thomas Mann in "La montagna incantata". Non solo artisti, intellettuali e musicisti, persino James Bond si è fatto rincorrere per le stradine del centro nel film "Quantum of Solace".



Svicolava proprio nella strada del mercato, il cuore di Feldkirch, così vitale, piena di gente, dove si fanno acquisti già dal Quattrocento e che si trasforma durante il periodo dell'Avvento per il mercatino natalizio, all'ombra della chiesa sconsacrata di San Giovanni. Tra una bancarella e l'altra, si può sostare allo storico caffè Unterberger e assaggiare una delle specialità della città, un gigantesco cornetto farcito di noccioline. Per smaltire le calorie, poi, ci si può addentrare a piedi tra le vie intorno che rivelano altri preziosi tesori architettonici. Come il municipio decorato con gli stemmi e con i visi dei consiglieri cinquecenteschi della città, primo tra tutti l'Imperatore Massimiliano I, che pare avesse per amante una contessa che abitava in un castello fuori Feldkirch e per questo veniva spesso qui. All'interno del municipio un quadro svela come era la città nel Seicento, mentre la sala che usano tuttora i consiglieri è un trionfo di legno antico e quadri di antenati. Poco lontano il Palazzo Liechtenstein era di proprietà dei principi dello stato confinante, che l'usavano come base amministrativa per i terreni che possedevano in zona: oggi è la Biblioteca e l'Archivio. Continuando a piedi, si scopre la Torre del Gatto, sulle antiche mura cittadine: era un deposito di grossi cannoni, che avevano inciso una testa di leone o di gatto sopra, per questo ancora viene chiamata così.



Non è l'unica torre rimasta: lungo il fiume, che da sempre ospita due turbine e una stazione elettrica, c'è la Torre delle Polveri, perchè custodiva i rifornimenti da sparo, e un'altra torre che serviva per il deposito del sale ma che durante la Contro Riforma fu prigioniera per le streghe, che qui furono processate nel 1645, condannate a morte e poi decapitate. Tra gli splendori di Feldkirch, anche il Duomo di San Nicola, in stile gotico, con un trittico dedicato a Santa Anna e una statua della Madonna del Quattrocento. E poi palazzi e un ponte in stile Art Nouveau, voluti da Francesco Giuseppe nel 1915, sei musei, un parco naturale con gli animali della montagna, la fortezza di Schattenburg. Senza contare la vivace vita cittadina, tra rassegne di musica, mostre e fiere di design, un rinomato festival dei giocolieri, Gauklerfestival, appuntamenti gourmet. Un'altra specialità di Feldkirch è la grappa, soprattutto quella alla ciliegia, coltivata sui monti vicini. I liquori, prodotti dalla famiglia Summer (www.schnapsatelier.at) solo con erbe e frutta di zona, dai mirtilli e prugne al sambuco, sono assolutamente da assaggiare prima di riprendere il cammino verso altre località del Lago di Costanza e brindare alla bellezza medievale di Feldkirch.



[Clicca qui per vedere la mappa su Google](#)



Articoli correlati

[Lago di Costanza, amore d'autunno](#)

Foto di Sonia Anselmo, Voralberg Tourismus, Stasdtmarketing und Tourismus Feldkirch

Info: www.feldkirch.travel

In collaborazione con www.bodensee.eu e www.swisstravelsystem.com

ZEITSCHRIFT	DATUM	TITEL	AUTOR
Latitudinex.it Online Reisemagazin	02.11.2015	Bodensee, eine Genussreise	Sonia Anselmo
LESERVERTEILUNG	ÄQUIVALENZ		
30.000/monatlich	2.400€		

KURZE ZUSAMMENFASSUNG INHALT

- Eine Reise um und durch den Bodensee ist eine Tour auf der Spur von Kunst und Kultur, aber auch eine Genussreise;
- Sehr viele sind die Spezialitäten der Region: Äpfel, Wein, Bier, Käse, Fisch u.a.
- Die Kaeseknoepfle sind eine Spezialität des Fürstentum Liechtenstein, ähneln aber den deutschen Spätzle – der Unterschied liegt vor allem in dem Käse – ein sehr wichtiges Produkt der Region;
- Zusammen mit Käse passt Wein wunderbar, und davon gibt es am Bodensee viele Sorten – wie im Rheintal, zum Beispiel
- Nicht nur Wein: in der Region wird es auch ein hervorragendes Bier produziert – wie in Oberschwaben, Tett nang

ZITIERTE ADRESSE UND PARTNERS

- ✓ Käse Ecke Lindau, <http://www.kaese-ecke-lindau.de/>
- ✓ Weingut Schmidheiny, Rheintal, <http://www.schmidheiny.ch/>
- ✓ Hopfenmuseum Tett nang, <http://www.hopfengut.de/>

NOV
02

LAGO DI COSTANZA, VIAGGIO DI SAPORI

**f** Mi piace 0**f** Condividi 0**Testo di Sonia Anselmo**

LINDAU - Borghi medievali, antiche chiese, fortezze, vette imbiancate, acqua limpida, foliage d'autunno. Quello intorno al Lago di Costanza è un viaggio in quattro Paesi e nelle bellezze naturali e artistiche, ma è anche un viaggio di sapori e profumi. L'enogastronomia è legata così forte al territorio che è impossibile visitarlo senza gustare le tantissime specialità della zona. Mele, vino, birra, formaggi, pesce e quant'altro

sfilano sulle tavole e sul palato quasi quanto le meraviglie naturali si mostrano agli occhi. Vigneti e meleti che si rincorrono sulle sponde del lago quasi a perdersi all'orizzonte. E poi campi di luppolo e di ortaggi, pascoli di mucche, pecore e capre. Impossibile restare indifferenti nel Bodensee. Essendo una terra composta da Svizzera, Germania, Austria e Principato di Liechtenstein si porta dietro anche le tradizioni di ogni singolo Stato. Ma tutte confluiscono in un itinerario di gusti e in qualche piatto comune, anche se rimane a se stante, distinto eppure uguale.



Gli gnocchetti, Spätzle, sono una caratteristica di tutta la zona: fatti con farina e acqua, conditi con formaggio e cipolle essiccate, si trovano ovunque e non solo sul lago. La sottile divergenza tra Spätzle del Liechtenstein e quelli tedeschi, ad esempio, sta nel tipo di formaggio usato e nel tocco dello chef. I formaggi sono tanti e abbondanti, da quelli d'alpeggio a quelli freschi di capra, ghiottonerie che si possono assaggiare anche in percorso adatto sulla rotta dei quattro Paesi: ci sono il Surakäs, tipico del Liechtenstein, molti morbidi provenienti dall'Allgäu tedesco e altri dal versante austriaco. Il formaggio principale però è l'Appenzeller, dal retrogusto piccantino, che si trova ovunque, persino negli hotel per colazione: svizzero e di montagna, con alcune varianti, da quello classico o quello più stagionato, persino a quello bio. Ideale da gustare insieme al vino del Thurgau. Quello delle degustazioni in combinata, vino e formaggio, è una scelta vincente per assaporare il meglio della regione insieme.

A Lindau c'è il negozio Käse Ecke (Reichplatz am Alten Rathaus, D-88131 Lindau-Insel, info@kaese-ecke-lindau.de, www.kaese-ecke-lindau.de), proprio dietro il bellissimo municipio decorato della cittadina, e il proprietario Micahel Bode si definisce sommelier di formaggi, parla italiano e offre in una curata sala un menù degustazione di dieci formaggi della zona abbinati a vini locali: da provare il sorprendente prosecco rosso.



Dato che i vigneti sono ovunque sul Lago di Costanza, anche le fattorie e le cantine sono innumerevoli. Tra il lago e il Reno il clima è adatto alla coltura e così dovunque è un trionfo di grappoli, foglie e filari da ammirare. Inoltre, sono tantissime le feste e le sagre che si svolgono in Bodensee, soprattutto in autunno, e si può partecipare anche alla vendemmia: per seguire questa attività c'è un sito apposito, www.weinregion-bodensee.com. Da visitare ci sono anche le cantine eccellenti, come la tenuta Schmidheiny im Rheintal (www.schmidheiny.ch). È una delle aziende vitivinicole più importanti della regione San Gallo/ Rheintal, dove la produzione di vini avviene secondo la tradizione, integrata alle conoscenze della moderna enologia. Si può visitare l'interessante cantina e assaggiare un menù con cibi di zona: il tutto dentro un edificio di architettura contemporanea. Non solo vino, però, sul lago di Costanza. Anche birra. Soprattutto nella parte tedesca, ovviamente. Nella zona interna di Lindau si produce il luppolo migliore al mondo, l'oro verde famoso dall'America al Giappone. Tettnang, deliziosa cittadina dell'Alta Svevia, è consacrata a questa coltivazione, più di una ventina di aziende producono birra e molti birrifici artigianali offrono degustazioni. C'è persino il "ballo del luppolo", un evento a cui si può partecipare ed eleggere una ragazza, proveniente da una delle aziende di zona, "reginetta": andrà a rappresentare le birre e il luppolo di zona in festival e incontri gastronomici in tutto il mondo. Altra curiosità è il Museo del Luppolo (Hopfen Museum Tettnang, Hopfengut 20 88069 Tettnang Sigmundshausen, info@hopfenmuseum-tettnang.de, www.hopfenmuseum-tettnang.de) dove viene raccontata la tradizione della coltivazione e della produzione, oltre alla possibilità di visitare i campi e di degustare vari tipi di birra.



Accanto ai filari di luppolo, gli immancabili mele. È la mela la vera protagonista del Bodenseesee, il vero tratto unificatore dei quattro Paesi. Rossa o dorata, dolce o croccante, le tante varietà sono ovunque e si assaggiano in moltissimi modi: cruda, cotta, essicata, messa nello yogurt, come dessert, come gelato, come succo, come salsa da accompagnamento per i formaggi, come zuppa con sedano rapa. Impossibile non mangiarla. Qui si svolgono intere settimane dedicate alla mela, tra feste, degustazioni, tour in bici o in carrozza nei meleti, partecipazione alla raccolta dei frutti, ristoranti specializzati e quant'altro (www.apfelwochen-bodensee.de). È soprattutto la zona svizzera del Thurgau quella più distintiva, ma le mele si trovano dappertutto, insieme ai vigneti. Se frutta, formaggi e vino sono i tratti comuni ai quattro Paesi lacustri, altre specialità sono legate solo ad una città o territorio. Come la salsiccia speziata e il panpepato tipici di San Gallo, la cipolla di Moos, le grappe e i liquori di ciliege, altri frutti e erbe di montagna e la grossa brioche ripiena di nocciole di Feldkirch. La cittadina medievale austriaca è, poi, un tripudio di bontà durante il sabato, giorno di mercato nell'antica piazza. Qui si

austriaca è, poi, un tripudio di bontà durante il sabato, giorno di mercato nell'antica piazza. Qui si possono acquistare tutti i prodotti della zona, in particolare le famose verdure dell'isola di Reichenau, che fornisce anche ottimo pesce di lago, dal coregone al luccio e al salmarino. Reichenau è una cornucopia di golosità: sin dal Medioevo, i monaci che vivevano qui coltivano ortaggi nel terreno molto fertile. Oggi provengono vari tipi di cavoli, zucche, insalate, peperoni, cetrioli, una qualità di patate dolci, ravanelli da quindici getti a cespo, prugne, susine e un pomodoro ciliegino DOP chiamato la "perla dell'isola". Tutto da abbinare al freschissimo pesce di lago e come dessert le inevitabili mele. Una gioia per il palato perché in Bodensee la cucina è la celebrazione della qualità locale e della tradizione.



[Clicca qui per vedere la mappa su Google](#)



Articoli correlati

[Lago di Costanza, amore d'autunno](#)

[Le sorprese di Feldkirch](#)

Foto di Sonia Anselmo, Internationale Bodensee Tourismus GmbH e Vorarlberg Tourismus

Info www.bodensee.eu

In collaborazione con www.bodensee.eu e www.swisstravelsystem.com

 Mi piace { 0 }

 Condividi { 0 }

ZEITSCHRIFT	DATUM	TITEL	AUTOR
Latitudinex.it Online Reisemagazin	12.11.2015	Reichenau, Insel der Abundanz	Sonia Anselmo
LESERVERTEILUNG	ÄQUIVALENZ		
30.000/monatlich	2.400€		

KURZE ZUSAMMENFASSUNG INHALT

- Die Insel Reichenau ist reich an wunderschöne Frucht und Gemüse;
- Aber nicht nur: hier sind auch das Fisch und der Wein hervorragend – typische Produkte des Bodensees;
- Reichenau ist einzigartig nicht nur für das Thema Genuss, aber auch für ihre Kunst und Geschichte

ZITIERTE ADRESSE UND PARTNERS

- ✓ Hotel Kreuz Reichenau, <http://www.kreuz-reichenau.de/DE/index.htm>

NOV 12 REICHENAU, L'ISOLA DELL'ABBONDANZA



Mi piace 0 Condividi 0



Testo di Sonia Anselmo

COSTANZA - Le zucche sono messe lì, accanto al campo di broccoli: chi vuole può comprarle e lasciare i soldi nella scatoletta apposita. Con il loro arancio acceso, specie quelle della varietà Hokkaido, risaltano nella giornata grigia che avvolge l'isola Reichenau sul lago di Costanza. Sono una delle tante produzioni locali: l'isola, abitata sin dal Medioevo da monaci, è dotata di un terreno molto fertile e particolare, qualsiasi cosa si pianta viene fuori alla grande. E così Reichenau è un paniere di ghiottonerie gastronomiche, soprattutto ortofrutta. Le sue verdure sono famose ovunque per loro qualità e abbondanza: qui si raccoglie tre volte l'anno e di tutto, ogni tipo di cavolo, peperoni, insalata, radicchio, zucche, un pomodorino ciliegino chiamato "la perla dell'isola" che è DOP, cetrioli, ravanelli da quindici getti per cespo, patate dolci. Insomma, il paradiso di un vegetariano.



Non solo, essendo in Bodensee, il territorio internazionale sul lago di Costanza che comprende Svizzera, Germania, Austria e Liechtenstein, non si può esimere dal coltivare i due prodotti principe della zona: le mele e le viti. Soprattutto i vigneti sembrano dirigersi sulle sponde del lago da ogni lato dell'isola, intercalati appunto dagli orti. Come se non bastasse, le tavole degli abitanti e dei ristoranti vicini sono ricchi del pesce preso qui, tra le acque del lago e quelle del Reno, trote, lucci, salmerini e coregoni. Ancora, la panetteria all'ingresso dell'isola, collegata da una strada alla terra ferma, è presa d'assalto, nel vero senso della parola, da gente che viene apposta qui dalla vicina Costanza e fa la fila per comprare il pane.

Basterebbe questo per fare di Reichenau un luogo unico, una cornucopia di gusti e specialità. E invece no. L'isola è anche Patrimonio mondiale della cultura per l'Unesco per via delle tre abbazie che risalgono ben al 700-800 a.C., all'epoca di Carlo Magno quando alcuni monaci, guidati dal vescovo Pirmin, vennero a stabilirsi qui dalla Francia con la voglia di cristianizzare i pagani che ci vivevano. La leggenda vuole che quando il vescovo arrivò, si trovò davanti a un territorio boscoso, pieno di pericoli, di serpenti e rospi, ma bastò che ci posò il suo piede in onore di Santità e tutto si trasformò.



Esattamente nel 724 Pirmin fondò con circa 40 confratelli il primo monastero benedettino sull'isola, in onore di Maria e di Pietro e Paolo, poi se ne andò in giro per l'Europa. Intanto aveva lasciato la sua orma e gli altri monaci, fedeli sostenitori di "ora et labora", si sono dati da fare costruendo, ma soprattutto piantando, coltivando, pescando. I monaci eressero numerose cappelle, chiese, ampliarono il complesso monastico, e crearono, già nel primo Medioevo, una scuola famosa in tutto l'impero per lo studio della poesia, musica, pittura e per i manoscritti. Oggi, quello che resta a distanza di secoli, è un vero tesoro incomparabile. La prima chiesa che si incontra arrivando dalla terraferma è San Giorgio, datata intorno all'anno Mille, romanica a tre navate. Un campo di broccoli si stende davanti, mentre l'ingresso alla chiesa è riservato, bisogna chiedere all'ufficio turistico quando si può entrare. Tutto perché dentro ci sono affreschi molto sensibili al cambio di temperatura e all'emissione di anidride carbonica. Sono davvero splendidi: un ciclo tematico che racconta i miracoli di Gesù che è sicuramente il più antico d'Europa al di sopra delle Alpi. Sono stati dipinti da allievi della scuola del monastero e hanno una prospettiva tridimensionale, una novità per l'epoca in cui sono stati fatti. La chiesa è dedicata a San Giorgio perché l'abate fondatore Hatto, quando era arcivescovo di Magonza andò nel 897 a Roma con Arnolfo di Carinzia che si fece coronare imperatore e ricette da papa Formoso la testa di San Giorgio, per questa reliquia fece costruire la chiesa e la sistemò in una cripta, ma nei secoli venne spostata sotto l'altare a causa dell'umidità.



Anche la cappella di San Michele, all'interno della basilica, custodisce un altro tesoro pittorico, il Giudizio Universale, dipinto intorno al 1050, mentre un affresco alla parete del Trecento è davvero curioso con i suoi diavoli, le donne abbigliate secondo la moda dell'epoca e i caratteri gotici e mette in guardia contro il vizio delle chiacchiere. San Giorgio non è l'unica meraviglia dell'isola. La chiesa di San Pietro e Paolo fu terminata intorno al 1100 ed è ricca di sculture, ornamenti, lapide adornate. Completa il trittico sacrale, la grande Basilica di Santa Maria e San Marco, il vero specchio della storia del monastero che fu importantissimo per la cultura e l'arte dell'Europa centrale, con i suoi abati conosciuti ovunque come ambasciatori e scienziati e la scuola di pittura che produsse incredibili manoscritti per tutto il Medioevo. All'interno sono custodite alcune reliquie: quella del Santissimo Sangue, che arrivò qui nel 923 e che durante il Seicento, per la Guerra dei Trent'anni fu messa in salvo a Friburgo, per ritornare nel Settecento con una solenne processione immortalata con un quadro dove si può vedere come era la basilica all'epoca, e le ossa di San Marco, inserite in un prezioso scrigno del Trecento, donate dal vescovo di Verona. Entrambe le reliquie vengono festeggiate sull'isola seguendo una tradizione secolare. Un'altra sorpresa della basilica è l'affresco che ritrae in abiti cinquecenteschi 70 apostoli. Fuori, le case per ospitare i pellegrini ora hanno dato vita a piccoli villaggi e l'orto dei monaci, oggi circondato da vigneti e campi coltivati. Qui si producono diversi spumanti e vini novelli molto apprezzati. E pensare che ai monaci questo tipo di vino non sarebbe piaciuto, per loro era troppo aspro.

Dove mangiare: Hotel Kreuz, Zelleleweg 4 D - 78479 Reichenau, info@kreuz-reichenau.de, www.kreuz-reichenau.de. Proprio di fronte alla chiesa di San Giorgio, questo hotel-ristorante offre gustosi piatti con i prodotti locali, ideale per scoprire il coregone o il salmarino sempre serviti con freschissima insalata, zucche e patate.



ZEITSCHRIFT	DATUM	TITEL	AUTOR
Latitudinex.it Online Reisemagazin	16.11.2015	Fürstentum Liechtenstein, eine Kulturdestination	Sonia Anselmo
LESERVERTEILUNG	ÄQUIVALENZ		
30.000/monatlich	2.400€		

KURZE ZUSAMMENFASSUNG INHALT

- *Vaduz, im Fürstentum Liechtenstein, ist eine besondere, kleine Stadt, ganz an die Kultur gewidmet;*
- *Das Landesmuseum. mit seinen vielen Schätzte – drei Ebene, eine Permanente und mehrere Ausstellungen, jetzt gerade eine über M. Monroe - , ist sicher nicht zu verpassen, so wie auch die Schatzkammer; andere Museen sind das Kunstmuseum Liechtenstein und das Briefmuseum;*
- *Die Berge rund um Vaduz, Triesenberg und die Kaesknopfle sind andere Schätzte des kleinen Fürstentum*

ZITIERTER ADRESSE UND PARTNERS

- ✓ Hotel Restaurant Kulm, www.hotelkulm.li

NOV 16 LIECHTENSTEIN, SOTTO IL SEGNO DELLA CULTURA



Mi piace 0 Condividi 0



Testo di Sonia Anselmo

VADUZ - Le cime innestate fanno capolino in lontananza. La fortezza sembra vigilare dall'alto la sicurezza dei sudditi. Non si può visitare, è ancora abitata dai suoi proprietari, i principi del Liechtenstein. Vaduz è una città strana, moderna, con qualche spunto antico, e quasi asettica. Totalmente consacrata alla cultura. I tanti musei, senz'altro. Ma anche le sculture contemporanee che fanno da addobbo cittadino, decorano

la strada, la Städtle (ovvero cittadina), principale e pedonale con i negozi di souvenir, palazzi nuovi e molti ristoranti. Colorate o d'acciaio, uomini volanti, farfalle, cani o forme stilizzate che si muovono nella brezza, sembrano offrire una galleria d'arte all'aria aperta, oppure spuntano dal nulla nelle aiuole e nei giardinetti curatissimi.



Vaduz non è una meta di viaggio molto conosciuta, eppure ci sono tante opportunità. A pochi chilometri dal lago di Costanza, con il suo territorio internazionale di cui il Liechtenstein fa parte insieme a Germania, Austria e Svizzera, d'inverno è amata per le stazioni sciistiche e per i monti alle sue spalle. Durante l'anno offre di un vasto cartellone di mostre, appuntamenti, festival. Tutto sotto il segno della cultura.

Imperdibile è una visita al museo "Liechtensteinsches Landes" (www.landesmuseum.li), sulla strada pedonale della città. Nei tre piani tantissime mostre che raccontano la storia del Principato attraverso i ritratti dei principi di ogni tempo, il primo dei quali era un nobile viennese, Hugo, intorno al 1130. La fama e la crescita del piccolo Stato, all'epoca poco più di un villaggio, si deve però a Johann Adam I nel Settecento: un tipo originale, desideroso di diventare ricco attraverso la sua passione per l'alchimia e innamorato dell'Italia, in particolare di Venezia e di Roma, dove fu impressionato dal sistema bancario. Ironia della sorte, il principe diede senza saperlo le indicazioni per il futuro prospero proprio grazie all'introduzione delle banche, arricchendo così il suo Paese nei secoli avvenire. Nel museo, poi, c'è un ampio spazio per raccontare la vita quotidiana che si è svolta qui, dalle fabbriche che hanno portato al successo un luogo una volta molto povero, con oggetti di uso normale, come la bicicletta, ricostruzioni di come erano le case di legno dei contadini, foto d'epoca. Un'esposizione molto interessante, anche per capire meglio un Paese insolito e oggi consacrato alle attività finanziarie.



Negli altri piani del museo ci sono varie tipologie, una grande sala è dedicata alla flora e fauna di montagna, un'altra ai reperti archeologici e infine alcune alle mostre temporanee. Attualmente, fino al 10 gennaio 2016, ce n'è una particolarmente curiosa su Marilyn Monroe: foto di scena e non, copioni, ma soprattutto abiti e memorabilia appartenuti alla diva di cui si ripercorre con dettagli ed esclusive la vita privata e quella da star. Nelle teche di vetro, anche gli abiti di alcuni colleghi di Marilyn, da Liz Taylor e Tony Curtis a Jean Harlow e Rock Hudson, anche se il vestito che resta più impresso è quello di Vivien Leigh in "Via col vento": è il leggendario indumento che Miss Rossella O'Hara confeziona con le tende di velluto verde per andare a conquistare i soldi di Rhett Butler. In una sala, dunque, molto del glamour della Hollywood che fu. La prossima mostra temporanea, fino a marzo 2016, è dedicata dipinti della Madonna, opera di artisti italiani tra il XIII e il XVI secolo provenienti da Altenburg, città a pochi chilometri da Lipsia.

Accanto al Landes Museum, un'altra perla culturale da scoprire. La Camera del Tesoro: si entra come in una banca, massima sicurezza e riservatezza, la stanza è buia per far splendere gli incredibili oggetti esposti dentro le teche di vetro e i quadri preziosi alle pareti. Si tratta della collezione dei Principi ed ha un valore incredibile, come la Corona risalente al Seicento e a Karl I, oro, ventisei perle, 16 rubini e ben 99 piccoli diamanti. Accanto nelle altre vetrinette altre meraviglie, soprattutto alcune delle uova che il gioielliere Fabergé produceva per la famiglia Romanov e gli Zar di Russia: in particolare una di Nicola II, che amava commissionare i gingilli preziosi per regalarli a Pasqua o per ricorrenze speciali alla madre, alla moglie Alessandra e alle figlie, inserendo i loro ritratti dentro il macigno che permetteva alle uova di aprirsi. Vederle luccicare nella teca è un'emozione unica.



Una volta tornati alla luce e sulla strada principale di Vaduz, ci sono altri musei da scoprire: il Museo d'Arte Kunstmuseum Liechtenstein, che ospita una delle raccolte private più antiche d'Europa in un edificio moderno, e il Briefmarkenmuseum, il Museo filatelico.

Sopra di loro, affacciato a baluardo della tranquillità dei sudditi il castello-fortezza, risalente al Medioevo e abitato dalla famiglia principesca che si trasferì qui nel 1938, dall'Austria e dalla Repubblica Ceca, dove vivevano, a causa dell'espandersi del Nazismo. Nel centro storico, però, si possono ammirare altre costruzioni antiche come la locanda Gasthof Löwen del 1380. Per l'inverno, sono previste molte attività, come una pista di pattinaggio nel centro e il tradizionale Mercatino Natalizio nella piazza del Municipio. Il Liechtenstein non è solo Vaduz, però. Ci sono alcuni borghi affascinanti da scoprire come Triesenberg, sui monti circostanti. Casette in legno, una vista fantastica sui dintorni, la piccola chiesetta: da qui partono in inverno e in estate le gite sulle montagne, tra sci e trekking, per approfondire la storia e la vita degli abitanti del Principato, tra vicende di contrabbandieri e cacciatori di frodo. Ma soprattutto Triesenberg è il regno della gastronomia locale, con i Kaserknöpfle, i famigerati gnocchetti al formaggio tipici di tutto il Bodensee e la regione internazionale del lago di Costanza, qui abbinati ai crauti, selvaggina, vini regionali. Il cibo è talmente importante per la zona che per un mese intero, tra ottobre e novembre, si svolge un festival culinario a tema locale. Un motivo diverso per approfondire la conoscenza del Liechtenstein.

Dove dormire: Hotel Restaurant Kulm, Schlossstrasse 3 | FL - 9497 Triesenberg | Principality of Liechtenstein Tel. ☎ **00423 237 79 79** info@hotelkulm.li, www.hotelkulm.li. Affacciato sulla valle, in cima ai monti, offre stanze rustiche in legno, molto carine quelle del sottotetto, ristorante con cucina locale e spettacolare terrazza, wi-fi gratuito, base ideale per le escursioni sportive e culturali nel Principato.



ZEITSCHRIFT	DATUM	TITEL	AUTOR
Latitudinex.it Online Reisemagazin	21.11.2015	In Lindau ist das Weihnacht am See	Sonia Anselmo
LESERVERTEILUNG	ÄQUIVALENZ		
30.000/monatlich	2.400€		

KURZE ZUSAMMENFASSUNG INHALT

- *Ein gigantischer Loewe heißt die Besuchern willkommen in Lindau – dort am See, wo der Weihnachtsmarkt auch stattfindet – bis dem 20. Dezember;*
- *Lindau verbirgt ein wunderschönes historisches Zentrum, mit Monumenten, Laden, Geschäfte, Café und Restaurants*
- *Hier ist man in Deutschland – und es wird ein gutes Bier getrunken, das aus Oberschwaben kommt, Tettngang – ein interessantes Ziel, zum Beispiel während dem Hopfenball*

ZITIERT E ADRESSE UND PARTNERS

- ✓ Brauerei und Gasthof zum Krone, Tettngang, <http://www.krone-tettngang.de/>

NOV 21 A LINDAU IL NATALE È SUL LAGO

Mi piace 0 Condividi 0



Testo di Sonia Anselmo

LINDAU - Il leone accoglie maestoso chi arriva dal lago con il traghetto. Dall'alto del suo piedistello, sembra osservare il via vai di persone sulla passeggiata, custodire il porto e vegliare sopra il mercatino di Natale. Direttamente sulle banchine e sul lungolago, fino quasi all'acqua, le bancarelle offrono ai visitatori vin brulé, tipici biscottini natalizi e allegre decorazioni artigianali, ma è lo scenario che rende unico questo periodo dell'anno. Lindau si addobba per il Natale dal 27 novembre al 20 dicembre 2015, attirando anche giovanissimi visitatori con un programma ricco di eventi su misura per i più piccoli. La cittadina, ultima propaggine della Baviera verso il Lago di Costanza, è una delle mete più amate del Bodensee, la regione internazionale che racchiude Svizzera, Austria, Liechtenstein e, appunto, Germania.



Ci si può arrivare proprio dalla Svizzera, da Bregenz, via lago, con il traghetto che fa la spola tra le due rive in una ventina di minuti e in ogni stagione porta pendolari e turisti. Lindau è votata al turismo in ogni suo aspetto, ma non per questo non è affascinante e da scoprire con gli edifici di varie epoche, a testimonianza dell'importanza del porto cittadino nei secoli. Basta camminare guardandosi intorno e si vedono tante curiosità: come la Marktplatz sulla quale si affaccia la chiesa cattolica dedicata alla Madonna, quella protestante di St. Stephan e una casa patrizia, la Haus zum Cavazzen, che ospita il museo di storia e arte locale. Lungo la via principale, la Maximilianstrabe, si susseguono palazzi del Cinquecento dipinti in vari colori, negozi eleganti, scorci pittoreschi, insegne divertenti e soprattutto il Vecchio Municipio del Quattrocento, affiancato da quello Nuovo in stile barocco. Un tripudio di decori, fiori e tinte che lo rende particolare.

Molto più antica è la Peterskirche che risale all'anno Mille, uno degli edifici sacri più storici del lago di Costanza, con all'interno un ciclo pittorico dedicato alla Passione di Cristo, opera di Hans Holbein il Vecchio. Accanto la trecentesca Torre dei Ladri, chiamata così perché oltre che a funzionare come fortezza, era la prigione.



Le strade acciottolate sono molto accoglienti, in un tripudio di negozi di ogni genere: da Käse Ecke, dove si acquistano e si degustano formaggi e vini della zona, a boutique di artigianato, di moda alternativa e di curiosità, come quello che vende solo oggetti ispirati ai gatti. Lindau è così un luogo ideale per lo shopping, non solo sulle bancarelle del mercatino natalizio. Tutta la città sembra propendersi verso il lago, con la passeggiata ricca di tavolini all'aperto, ristoranti e appuntamenti stagionali. Il leone di pietra e la sua dirimpettaia Mangturm, il faro, sono testimoni dell'antica gloria, simboli della forza e della fierezza bavarese e punto di riferimento per i visitatori. Lindau, oltre che tra le mete turistiche più amate in Germania, è famosa anche per gli annuali incontri e conferenze dei vincitori del Premio Nobel, destinati ad un pubblico di studenti delle Università di tutto il mondo. Giovani che, dopo tanto studio, apprezzeranno una delle caratteristiche locali: la birra.



In fondo, siamo sempre in Germania e alle spalle di Lindau, nell'entroterra ci sono distese enormi di luppolo. Anzi, qui viene coltivato il miglior del mondo, secondo gli intenditori. Tettang, ad un'oretta di auto da Lindau, è il centro di questa attività. Arrivando nella graziosa cittadina con le case a graticcio, si incontrano solo campi di luppolo, intervallati inevitabilmente dai meleti e vigneti tipici di tutto il Bodensee. L'intero borgo è consacrato alla birra. Esiste anche il museo del luppolo (www.hopfenmuseum-tettang.de): qui si possono scoprire i segreti della coltivazione, ammirare i metodi antichi e quelli odierni, più moderni, degustare le birre prodotte in loco. Un'interessante progetto che aiuta a inserirsi nel contesto, anche perchè a Tettang tutto è luppolo: ad ottobre si svolge anche il ballo del luppolo, dove si ritrovano i produttori di birra tedeschi e internazionali ed eleggono la "reginetta del luppolo", una ragazza che sarà ambasciatrice di questa pianta rampicante, ricca di molte proprietà erboristiche, in giro per il mondo in manifestazioni gastronomiche. Inevitabile assaggiare la birra locale e festeggiare. Anche se questo è ancora il Bodensee e il Lago di Costanza è a pochi chilometri, è sempre Germania.

Dove dormire: **Brauerei und Gasthof zur Krone**, Barenplatz 7, 88069 Tettang, www.krone-tettang.de
Nella cittadina del luppolo, un hotel moderno, dotato di stanze a tema, tutte spaziose e con ogni confort, ognuna diversa dall'altra, wi-fi gratuito, colazione freschissima servita direttamente al tavolo. Al pian terreno ristorante di cucina tradizionale e tipica, molto frequentato anche dagli abitanti.



[Clicca qui per vedere la mappa su Google](#)

ZEITSCHRIFT	DATUM	TITEL	AUTOR
www.latitudex.it online Reisemagazin	26.11.2015	St. Gallen Schätze	Sonia Anselmo
LESERVERTEILUNG	ÄQUIVALENZ		
30.000 monatlich	2.400€		

KURZE ZUSAMMENFASSUNG INHALT

- *Die Stiftsbibliothek und ihre Bücher und Materialien sind ein echter Schatz der Stadt – unter anderen der Globus und die Mappe des benediktinischen Moenchenkloster;*
- *Die Stadt – mit dem historischem Zentrum, die Erker, und die schöne Straßen, ist einen Aufenthalt wert – insbesondere während dem schönen Weihnachtsmarkt;*
- *Weltbekannt ist St. Gallen auch für die Spitzte, woran hier ein Museum gewidmet wurde;*
- *Bequem kann man St Gallen mit Auto, Flug oder Zug erreichen – empfehlungswert ist der Swiss Travel Pass System*

ZITIERTER ADRESSE UND PARTNERS

- ✓ Swiss Travel System

NOV 26 I TESORI DI SAN GALLO


Mi piace 0 **Condividi** 0



Testo di Sonia Anselmo

SAN GALLO - Il mappamondo disegna un universo che non c'è più, come lo conoscevano nel Cinquecento, con l'Europa corretta, mostri marini e creature della terra, luoghi fantastici e altri più concreti. Troneggia all'interno della splendida biblioteca, quasi a segnare la via da seguire tra la cultura che qui assale e invade il visitatore. Il globo decorato, voluto dall'abate Bernhard Müller e al centro di innumerevoli dispute tra Zurigo e San Gallo, è oggi una riproduzione, ma questo non toglie che sia uno dei tesori della città, così come il contesto in cui si trova. La Stiftsbibliothek è un santuario di libri, dove entrare in silenzio con le ciabattine offerte per non rovinare il parquet antico e ammirare a bocca aperta gli scaffali in legno, i manoscritti custoditi, le pergamene opera dei monaci che qui vivevano già dal 820 d.C.



In fondo alla sala, si trova la piantina più antica del mondo che restituisce quello che era un monastero benedettino ideale, con chiese, dormitori, birrerie, case per i pellegrini, due scuole per gli aspiranti monaci e per i ragazzi del villaggio, refettorio, giardino per le erbe curative e orto. Un eccezionale progetto del Medioevo, una planimetria dove hanno studiato generazioni di storici, architetti e intellettuali come Umberto Eco che venne qui per ambientare "Il Nome della Rosa". Oggi la biblioteca, creata nel 760 d.C e con 2100 manoscritti, con tutta la sapienza necessaria tra matematica, musica, medicina e ogni altro tipo di insegnamento, con il libro più secolare di Germania e 400 volumi con più di mille anni d'età, è il cuore di San Gallo, ma non certo l'unico. La vivace città svizzera, a pochi chilometri dal Lago di Costanza e facente parte del Bodensee, il territorio internazionale dove convivono quattro Paesi, Svizzera, Germania, Austria e Liechtenstein, è tutta da scoprire con le sue moltissime caratteristiche. Ad ogni angolo c'è una sorpresa: le pareti delle case dipinte in colori vivaci, i bovindi di legno, gli *Erker*, lavorati con un trionfo di particolari a sottolineare la ricchezza dei mercanti locali, le insegne in ferro battuto, palazzi a graticcio, quelli dei più facoltosi costruiti in pietra perchè qui si dice "ricco come una pietra" a chi possiede molti soldi, persino un muro che nel 1527 divideva i cattolici dai protestanti, buttato giù ma con una parte ancora intatta perchè ci sono ancora abitazioni.

In fondo alla sala, si trova la piantina più antica del mondo che restituisce quello che era un monastero benedettino ideale, con chiese, dormitori, birrerie, case per i pellegrini, due scuole per gli aspiranti monaci e per i ragazzi del villaggio, refettorio, giardino per le erbe curative e orto. Un eccezionale progetto del Medioevo, una planimetria dove hanno studiato generazioni di storici, architetti e intellettuali come Umberto Eco che venne qui per ambientare "Il Nome della Rosa". Oggi la biblioteca, creata nel 760 d.C. e con 2100 manoscritti, con tutta la sapienza necessaria tra matematica, musica, medicina e ogni altro tipo di insegnamento, con il libro più secolare di Germania e 400 volumi con più di mille anni d'età, è il cuore di San Gallo, ma non certo l'unico. La vivace città svizzera, a pochi chilometri dal Lago di Costanza e facente parte del Bodensee, il territorio internazionale dove convivono quattro Paesi, Svizzera, Germania, Austria e Liechtenstein, è tutta da scoprire con le sue moltissime caratteristiche. Ad ogni angolo c'è una sorpresa: le pareti delle case dipinte in colori vivaci, i bovindi di legno, gli *Erker*, lavorati con un trionfo di particolari a sottolineare la ricchezza dei mercanti locali, le insegne in ferro battuto, palazzi a graticcio, quelli dei più facoltosi costruiti in pietra perchè qui si dice "ricco come una pietra" a chi possiede molti soldi, persino un muro che nel 1527 divideva i cattolici dai protestanti, buttato giù ma con una parte ancora intatta perchè ci sono ancora abitazioni.



A

Natale, poi, San Gallo diventa la città delle stelle: dal 26 novembre al 24 dicembre 2015 sulle piazze e i vicoli del centro storico brillano 700 stelle che avvolgono anche il complesso abbaziale, Patrimonio Mondiale dell'Unesco. Davanti alle sfarzose torri barocche della cattedrale viene allestito ogni anno il gigantesco albero di Natale. Nel centro storico banchetti decorati a festa invitano a gironzolare tra i vicoli della città. Fra i prodotti in vendita le classiche decorazioni per l'albero di Natale, artigianato artistico, i formaggi dell'Appenzello, la raclette o il genuino Bratwurst, un wurstel di vitella e spezie, tipico di San Gallo. Chi desidera ascoltare storie e aneddoti sulla città delle stelle può seguire la visita guidata "Weihnachtliches St. Gallen" (San Gallo a Natale), organizzata dall'ufficio del turismo di San Gallo – Lago di Costanza. Da non perdere il 3 dicembre il "Chlausritt", il corteo dei Babbo Natale a cavallo che "sfrecciano" a suon di musica nelle vie illuminate del centro storico a partire dalle 17,45. San Gallo splende di bellezze sempre, non solo a Natale. Oltre alla biblioteca, sono da ammirare la Cattedrale, ovvero l'ex chiesa abbaziale, tarda barocca con la maestosa facciata a due torri, il largo spazio davanti e l'interno molto carico di dipinti e dettagli, e la chiesa di San Lorenzo, della metà dell'Ottocento, un tempo il principale edificio religioso della borghesia protestante.



Una città prospera, fondata sulla cultura certamente, ma anche sui commerci per la posizione geografica e anche per le attività locali: in particolare il famoso pizzo di San Gallo, vero tesoro di abilità e artigianato, esportato in tutto il mondo, amato e usato dai re della Moda di ogni tempo e da vip come Michelle Obama o Lady Gaga. Oggi si può conoscere di più questa preziosa tradizione, iniziata nel VIII secolo, nel museo dedicato al pizzo. San Gallo, però, deve tutto, anche il nome, ad un monaco irlandese, Gallen appunto, discepolo di quel San Colombano che mandò i suoi seguaci in giro per l'Europa a diffondere la religione cattolica. Gallen, intorno al 600, si stabilì qui, facendosi accettare dai pagani locali e ideando il primo monastero. Si raccontano molte leggende sul Santo: una in particolare lo volle andare in preghiera tra i monti, dove fu avvicinato da un orso, lo addomesticò e si fece aiutare dall'enorme animale per portare a valle il legno che serviva a edificare il monastero e la città. Da allora l'orso è il simbolo della città, si trova ovunque persino sui dolci tradizionali, una specie di panpepato che si può assaggiare nelle eleganti pasticcerie e a Natale sulle bancarelle dei mercatini. È tipico di San Gallo, così come il Bratwurst, la salsiccia di vitello e spezie, la cui ricetta risale al 1438 e il cui profumo invade le strade della città. Un altro tesoro, stavolta godereccio, di San Gallo.

Come arrivare: la regione internazionale del Lago di Costanza è facilmente raggiungibile dall'Italia in automobile, in aereo con sosta a Zurigo, e soprattutto con i treni che collegano tutte le località turistiche della zona. Le ferrovie svizzere Swiss Travel System offrono un pass su misura per chi arriva dall'estero, con il quale si può usufruire di treni, autobus e battelli, oltre all'ingresso per moltissime attrazioni e musei. Per il periodo natalizio, poi, ci sono anche offerte speciali.



[Clicca qui per vedere la mappa su Google](#)



Articoli correlati

[A Lindau Natale è sul lago Lago di Costanza, amore d'autunno](#)

[Liechtenstein, sotto il segno della cultura](#)

[Lago di Costanza, viaggio di sapori](#)

Foto di Sonia Anselmo e Internationale Bodensee Tourismus GmbH

Info: www.st.gallen-bodensee.ch, www.svizzera.it

In collaborazione con www.bodensee.eu e www.swisstravelsystem.com



ZEITSCHRIFT Men's Health Monatliche Maennerzeitschrift	DATUM Dezember 2015	TITEL Rund um den Bodensee	AUTOR Loris Casadei
LESERVERTEILUNG 183.000	ÄQUIVALENZ 38.000€	Autor Loris Casadei	

KURZE ZUSAMMENFASSUNG INHALT

- *Ein wunderschöner Weg durch drei Länder - D, CH, A – den man mit Fahrrad, aber auch Zug oder Auto machen kann;*
- *Der Autor beginnt seine Reise aus Kreuzlingen, besucht das Schloss Arenenberg mit der Führerin Pierette Wiedemann, übernachtet im Hotel Bad Horn;*
- *Weiter nach St. Gallen mit dem Zug, wo er die Stiftsbibliothek, die Altstadt besucht, und dann weiter in das Rheintal, Weingut Schmidheiny, wo er exzellenten Weinen degoutiert – nichts Frankreich zu beneiden;*
- *Im Fürstentum Liechtenstein der Direktor des Nationalen Museum, Herrn Reiner Volkommer, heißt ihn willkommen und zeigt ihm die nationale Schätze des Fürstentum;*
- *Feldkirch, nächste Etappe, ist eine Bühne für Filmen und Literatur;*
- *In Lindau bestaunt man eine wunderschöne Altstadt, genießt aber auch wunderbare Käse;*
- *Weiter nördlich befindet sich Tettngang mit dem Hoepfen Museum und ein exzellentem Bier*
- *Reichenau entdeckt er mit der Führerin und Kunst Expertin Dina Dahlhaus, die Insel und die Kirchen*

ZITIERTER ADRESSE UND PARTNERS

- ✓ Gottlieber Hotel Krone, Kreuzlingen, www.gottlieber-hotel-krone.ch
- ✓ Napoleonmuseum, www.napoleonmuseum.tg.ch
- ✓ Bad Horn Hotel und Spa, www.badhorn.ch
- ✓ Käse Ecke Lindau, <http://www.kaese-ecke-lindau.de/>
- ✓ Weingut Schmidheiny, Reihntal, <http://www.schmidheiny.ch/>
- ✓ Hopfengut 20, <http://www.hopfengut.de/>
- ✓ Hotel Kulm, Liechtenstein: www.hotelkulm.li
- ✓ Hotel Krone Tettngang: www.krone-tettngang.de



bodensee.eu

L'Ente Turistico
del Lago di Costanza

MHLM

Travel

* di Loris Casadei

A spasso per casolari sul Lago di Costanza

La capacità organizzativa della Regione del Lago di Costanza ha permesso a me e i miei figli di percorrere la ciclabile che costeggia il lago in sette giorni con pernottamento nei casolari. Fienili di lusso ma nei quali è sempre possibile sentire il profumo della paglia secca della mia infanzia e il sapore del latte appena munto con lo spesso strato di panna sopra come una volta... Ecco un itinerario non usuale, ma testato e garantito e di non comune bellezza.

INFO

INDIRIZZI UTILI

www.gottlieb-hotel-krone.ch
www.napoleonmuseum.tg.ch
www.badhorn.ch
www.schmidheiny.ch

Hotel a Vaduz

www.hotelkulm.li
www.krone-tettanang.de
www.kaese-ecke-lindau.de

112 MENSHEALTH.IT



Capacità organizzativa perché il percorso si snoda per tre nazioni, Germania, Svizzera e Austria. Eppure tutto perfetto. Se penso a quest'estate e alla ciclabile destra del Po da Mantova al Delta, dove non ho visto alcun segno di collaborazione tra le due regioni Emilia Romagna e Veneto! O alle condizioni dell'argine del Brenta da Padova a Venezia, non solo tutto buche e incuria, ma di domenica senza alcun punto di ristoro e di assistenza con gli increduli ciclisti d'oltralpe che affrontano questo stupendo tratto con il coraggio e la pazienza dei primi scalatori delle nostre Alpi! La stessa capacità organizzativa l'ho riscoperta quest'anno nel girovagare non tanto sul lungo lago, quanto negli immediati dintorni... Ma veniamo al viaggio di oggi...

Parto da Kreuzlingen, facilmente raggiungibile anche con i confortevoli treni svizzeri, sulla sponda meridionale svizzera nel Cantone Thurgau, considerato la regione per eccellenza della mela e sosto all'Hotel Krone, risalente alla metà del 1600. Nella Napoleonstube, non il primo, ma Napoleone III di cui poi diremo, così chiamata non per vezzo, ma perché qui pranzava con i suoi generali, mi rifocillo con una zuppa di mela e sedano rapa, pesce di lago e una panna cotta ovviamente con mele e gelato alle mele e menta. Per dormire suggerisco l'Hotel Bad Horn. Nella sue belle camere aprendo la finestra, si possono quasi toccare le silenziose onde del lago. Nel paese decine i castelli e i monasteri degni di visita, ma io mi concentro sul Castello

di Arenenberg e l'annesso Museo Napoleonico. La sorpresa è Pierette Weidmann, chiedete di lei come guida. Innamorata del suo Napoleone III (1808-1873) ne descrive con passione la vita e la sua gioventù trascorsa in questa residenza acquistata dalla madre nel 1817 pieno di ricordi, quadri, cimeli e splendide porcellane, tante, visto che la Regina Madre aveva almeno trenta ospiti per tre volte al giorno. Anche il giardino è di tutto rispetto con molti ricordi italiani, cipressi dalla Toscana, olmi dalla Lombardia... Tra l'altro quasi sconosciute sono le frequentazioni di Napoleone nel nostro Paese. Pochi sanno che egli partecipò alle rivolte carbonare del 1830/31 e a lungo soggiornò a Roma.

San Gallo è vicino, anch'esso raggiungibile in treno. Voglio vedere con calma la Biblioteca Abbaziale dell'ex Monastero Benedettino. Fondato nel 612 già nel IX secolo divenne un riferimento per tutta la cultura europea dell'epoca. Oggi la sala è in pregievole stile tardo barocco, con 170.000 volumi di cui 400 codici che risalgono al periodo precedente l'anno mille. *Ora et labora*, ma i monaci avevano anche due birrerie, oltre ovviamente agli orti e ai giardini dei semplici per le erbe con le quali si tentava di curare ogni malattia, due scuole, una per i monaci ed una per i laici. Tra le curiosità che si possono ammirare: un editto del re Rotari longobardo del 680, due tavole in avorio con raffigurati brani del vangelo usate in precedenza come dittico da Carlo Magno nell'800 e una piantina originale dell'edificio, anch'essa



databile 820 circa, una sorta di modello per tutti i monasteri benedettini, che Umberto Eco venne a studiare a lungo prima di scrivere *Il nome della rosa*.

Non guasta una passeggiata per il centro di San Gallo con i suoi famosi Erker, in traducibile in italiano, forse finestre a griffa, sembra oltre cento, tutti riccamente decorati che rendono unica questa piccola cittadina. Non sfuggite alle leccornie della famosa pasticceria Roggenrieder. Non lontano la tenuta Schmidheiny im Rheintal, visita, aperitivo e pranzo a tema "Vini della Regione del Lago di Costanza". Vado moio nel test per distinguere gli aromi del vino, profumo di pompelmo o di banana? Ma i Müller-Thurgau, Johanner (eccellenza), Blauburgunder e Pinot Noir li so apprezzare. La produzione è già quasi tutta venduta, anche se poco va all'estero per il costo non trascurabile. Nulla da invidiare ai migliori vini francesi. La tradizione del vino nel territorio risale ai tempi dei romani lungo l'Elba, poi quasi scomparsa per rifiorire documentata nel VII e VIII secolo (vinum facere) guarda caso partendo dalle chiese e dai conventi.

Meglio partire per un'altra sorpresa, il Liechtenstein. Con il piacere di conoscere il direttore del Museo Nazionale, professor Reiter Volkmar. Orgoglioso del suo Paese, a partire dal fatto che è sopravvissuto indipendente a Napoleone e a Hitler, e della sua forza industriale (oltre 20 mila lavoratori ogni giorno prevalentemente dalla Svizzera) mi porta a visitare la camera del tesoro, la corona ducale, la bella collezione di armi antiche e soprattutto le oltre 150 uova Fabergé. Scende nel mostrare un frammento della crosta lunare regalata dal governo statunitense per onore la Balzer (oggi Oerlikon) che ha fornito parte rilevante dell'inscar-how per la spedizione dell'Apollo 17. Il Museo ospita varie mostre, alcune permanenti (il Liechtenstein dal 1713 ad oggi oltre che giravano poi il mondo (fino alla prossima estate una magnifica e ricchissima mostra sulla vita privata di Marilyn Monroe). Prossima tappa Feldkirch, ricca di storia e curiosità. Terra di processi alle streghe (ultima decapitata nel 1648), mura al centro della città che divideva cattolici da protestanti, case con pinnoli sporgenti per lo stoccaggio delle granaglie, vivace piazza del mercato ove il James Bond di Quantum of Solace (2008) ha ambientato molte scene, il Municipio del '500, sala del Consiglio senza integra con i suoi soffitti e pareti in legno, la torre del gatto (nome dialettale dei cannoni che avevano sopra le teste di leoni/gatti).

Torno sul lago per un'escursione su battello e approdo nella parte tedesca alla più turistica Lindau, ma le sue mura e le sue torri, le chiese e palazzi ben la fanno apprezzare ai turisti più esigenti. Per uno spuntino, se amate vino e formaggio, il Käse Ecke del sommelier Michael Bode per formaggi.

Poi apprendo che in un paese non distante, Tettnang, si tiene il ballo annuale per la festa del luppolo ed elezione della reginetta. I migliori produttori di birra tedeschi ed internazionali saranno presenti. Occasione giusta per una visita al Museo del luppolo (www.hopfenmuseum-tettnang.de), con una ricostruzione di una antica fabbrica di lavorazione del luppolo e produzione della birra, unita ad un moderno ufficio. Memorabile la festa, di rigori per gli uomini i calzoni corti in pelle e per le donne i costumi tradizionali che lascino alla vista floridi seni. Sono emozionato quando scopro che dovrò anche votare. La reginetta lascerà la sua occupazione per due anni e si dedicherà in tutto il mondo a reclamizzare il luppolo di Tettnang, ottanta per cento del quale viene esportato. Birra che scorre a fiumi e che birra!

Stop a viai, dedichiamoci ad una immersione nella cultura alta prima di intraprendere il viaggio di ritorno. Di nuovo sul lago a Reichenau e qui la guida è Dina Dahlhaus, conservatrice di beni culturali con esperienza di restauro anche a Firenze. Proprio lei era necessaria per ben visitare la chiesa di San Giorgio che contiene le reliquie del santo. Con le otto grandi immagini parietali nella navata si può ammirare il più importante affresco monumentale a nord delle Alpi, datato intorno all'anno mille. Una curiosità: qui la tridimensionalità trova, grazie al gioco di luci, un suo spazio quattrocento anni prima di Cimabue. Un colpo d'occhio unico nella architettura del luogo.

Più ricco e complesso il monastero, principe di tutti gli oltre 700 monasteri carolingi. I suoi abati erano la classe dirigente di Carlo Magno prima e Ludovico il Pio dopo (816-843). Raggiunse il suo punto più alto di prosperità nel X secolo sotto Ottone I il grande. Scopro con sorpresa, ma la storia delle reliquie è quanto mai ricca, che il convento ospita non solo il sangue di Cristo nella Giara di Cana, ma anche le spoglie sacre di San Gennaro (e a Napoli?), dei Santi Felice, Begna, Giovanni e Paolo. Fortunata e le ossa di San Marco (e la povera Venezia?) nonché, come detto prima, il capo di San Giorgio. L'intera isola è Patrimonio Unesco dal 2000. ■



FASHION A NEW DIMENSION


*Fashion
a new
Dimension*

ZEITSCHRIFT	DATUM	TITEL	AUTOR
Dimensionefashion.com Life-Style Blog	November 2015	Swiss Travel System	Gabriella Lombardo
LESERVERTEILUNG	ÄQUIVALENZ		
110.000 monatlich	3.800€		

KURZE ZUSAMMENFASSUNG INHALT

- Die Schweiz kann mit dem größten Netzwerk von öffentlichen Verkehrsmitteln der Welt rechnen – 27.000 km insgesamt;
- Das Swiss Travel Pass erlaubt Reisenden von der ganzen Welt bequem und auf allen schweizerischen Verkehrsmitteln zu reisen;
- Schöne und spektakuläre Tours kann man u.a. am Bodensee, in den Grauburgunden mit dem Bernina Express und Glacier Express, und in dem Oberland – mit speziellen Arrangements wie Schokolade oder Käse-Tastings;
- Ohne natürlich die schöne Weihnachtsmärkte zu vergessen



DECIDETE L'ITINERARIO, A TUTTO IL RESTO CI PENSA LO SWISS TRAVEL SYSTEM

12 NOVEMBRE 2015

VIAGGI


Seguici su 

Cerca ...

Cerca

ARTICOLI RECENTI

TUTTA LA BELLEZZA DELL'EQUILIBRIO PSICO FISICO AL FESTIVAL I SENSI DELL'ANIMA

SKIN CARE, PROFUMI E HOME FRAGRANCE: IL BENESSERE BY ANGELO CAROLI

PASTA B PORTA LA CUCINA SINGAPORIANA NEL CUORE DI MILANO

CAPODANNO ALL'INSEGNA DELL'ELEGANZA ALLO SWISS DIAMOND DI LUGANO

IL NATALE SECONDO CIEFF ENRICO DERFLINGER AL 22MILANO RESTAURANT CAFE

COMMENTI RECENTI

ARCHIVI

gennaio 2016

dicembre 2015

È la Nazione che vanta la rete di trasporti pubblici più fitta al mondo, oltre 27mila chilometri attraverso i quali visitare città, montagne e laghi senza interruzioni, con un unico biglietto e spostandosi comodamente tra treni, autobus, battelli e ferrovie di montagna. Non per niente siamo in Svizzera, tanto che è inutile sottolineare che i collegamenti non solo sono comodi ma assolutamente puntuali e perfettamente sincronizzati e soprattutto non mancano mai, né alla stazione di confine o all'aeroporto né in alta quota, basti pensare che la stazione ferroviaria più alta d'Europa si trova proprio a Jungfrauoch (3471 metri s.l.m.), nelle Alpi bernesi al confine fra i Cantoni di Berna e Vallese. Ecco perché, se si vuole organizzare un viaggio in Svizzera, non si può fare a meno di approfittare fin dal primo momento dello Swiss Travel Pass, la gamma di biglietti messa a disposizione dallo Swiss Travel System – acquistabile in tutto il mondo – studiata per rispondere alle esigenze di tutti i viaggiatori. Quanto agli itinerari non c'è che l'imbarazzo della scelta in un Paese che vanta 11 beni patrimonio Unesco, tra cui il centro storico di Berna, la cattedrale e l'area abbaziale di San Gallo, il convento San Giovanni a Müstair, nei Grigioni, o i vigneti terrazzati di Lavaux, sul Lago di Ginevra. E naturalmente tra i patrimoni Unesco rientra anche la Ferrovia retica Albula/Bernina, un capolavoro di ingegneria



ferroviaria che percorre uno dei tragitti più spettacolari al mondo. E se il Lago di Costanza è tra le mete escursionistiche più amate della Svizzera, con una combinazione tra treno e battello che permette di scoprirne le innumerevoli bellezze, i Grigioni sono il Cantone ferroviario svizzero per eccellenza. È qui che circolano due dei più famosi treni panoramici del mondo, il Bernina Express, che parte da Coira, attraversa l'Engadina e giunge in Valtellina; e il Glacier Express, da St. Moritz a Zermatt e ritorno gustando un menù da 3 portate o il piatto del giorno prepararti freschi a bordo. Altra meta imperdibile è il Canton Vaud, con l'atmosfera mediterranea del Lago di Ginevra e l'incantevole panorama alpino nonché patria del GoldenPass Panoramic, il treno panoramico dorato che da Lucerna passa per Interlaken e giunge fino a Montreux, dove ad attendere i viaggiatori c'è un'ulteriore chicca, il Treno del Cioccolato. È proprio la Ferrovia Montreux-Oberland Bernese ad ospitare i più golosi su eleganti e morbidi sedili di una carrozza-pullman del 1915 in stile Belle Époque (realizzata dalla stessa azienda che ha fabbricato anche i vagoni del leggendario Orient Express) per

novembre 2015

ottobre 2015

settembre 2015

agosto 2015

luglio 2015

giugno 2015

maggio 2015

aprile 2015

marzo 2015

febbraio 2015

gennaio 2015

dicembre 2014

novembre 2014

ottobre 2014

settembre 2014

CATEGORIE

Beauty	(51)
Cinogastronomia	(82)
Eventi/Life Style	(101)
EXPO 2015	(68)
LA MIA DIMENSIONE	(9)
Mele/Eventi	(30)
Moda	(62)
Senza categoria	(4)
Sotto l'albero	(60)
Speciale Festive 2015	(27)
Tecnologia	(37)
Viaggi	(85)

I NOSTRI PARTNER

I loro dbar e Pouenny Promozioni della settimana



condurli in una dolcissima visita guidata con tanto di degustazione alla fabbrica di cioccolato di Cailler a Broc. E in inverno, sulla stessa tratta ferroviaria il Train du Fromage attraversa il Pays-d'Enhaut nella Regione del Lago di Ginevra. Un itinerario speciale – ma non l'unico per quanto riguarda il mondo del formaggio svizzero, così come sono svariati i treni del cioccolato – durante il



quale vengono serviti formaggi e vini della regione prima di fare tappa a Chateaux d'Oex per un pranzo al ristorante Le Chalet Bio e una visita al suo caseificio dimostrativo. E se fin qui abbiamo parlato prevalentemente di treni, non dimentichiamo che sui laghi svizzeri c'è sempre tantissimo movimento, in qualunque stagione. Dai battelli della fonduta sul Lago di Thun a quelli della raclette sul Lago dei Quattro Cantoni; dal caldo battello che salpa da Lucerna alla volta di Beckenried, dal cui imbarcadere si raggiunge in 5 minuti a piedi la stazione a valle della funivia Klewenalp, al Wilhelm Tell Express, esperienza panoramica che combina un giro in battello sul Lago di Lucerna con un viaggio in treno sulla linea del Gottardo, fino al MobiCat, il catamarano solare più grande

del mondo che solca le acque del Lago di Bienne. Quanto all'imminente stagione invernale, i trasporti pubblici svizzeri offrono davvero di tutto, dal Grand Train Tour of Switzerland con otto itinerari combinati che mostrano scorci favolosi, al nuovo sentiero circolare First Cliff Walk, alla nuova funivia Dragon Ride. Senza dimenticare che è quasi ora dei Mercatini di Natale e che, qualunque sia l'itinerario prescelto, le Ferrovie Federali Svizzere offrono un servizio di trasporto bagagli grazie al quale si possono trasportare valigie, sci e scarponi. Ideale per chi vola è il Fly Rail Baggage Service: da qualsiasi aeroporto internazionale, è possibile far spedire i propri bagagli direttamente alla stazione della località di villeggiatura svizzera. www.SwissTravelSystem.com



Svizzera.
in treno, autobus e battello.


[bodensee](#)
[svizzera](#)
[swiss travel pass](#)
[swiss travel system](#)

RELATED POSTS

IMPIANTI ELETTRICI dibbernardo.mazzini@tiscali.it
CIVILI e INDUSTRIALI

*Stile
Italiano
Tours*
...emozioni in viaggio



bodensee.eu

L'Ente Turistico
del Lago di Costanza

il Giornale

ZEITSCHRIFT Il Giornale Nationale Tageszeitung	DATUM 02.01.2016	TITEL Winter Urlaub am Bodensee zwischen Natur und Kultur	AUTOR Gabriella Lombardo
LESERVERTEILUNG 635.000	ÄQUIVALENZ 18.000		

KURZE ZUSAMMENFASSUNG INHALT

- Die vierlaenderregion Bodensee erstreckt sich über vier Länder – D, CH, A, LI – und ist eine Destination des Genusses und des „Bon Vivre“;
- Die Landschaft wechselt vom See zu Bergen, von idyllischen kleinen Orten zu malerischen Städten, wie z.B. Sankt Gallen, UNESCO Weltkulturstadt;
- Die Natur ist hier ein echtes Highlight – Wasser ist überall, und man kann durch wunderschönen Panoramas spazieren (Premiumwegen) oder Fahrrad fahren;
- Das Thema Genuss kommt noch dazu – insbesondere mit exzellenten Weinen (Mueller-Thurgau, Blauburgunder) und Biere (Tettngau)
- In dem Fürstentum Liechtenstein erlebt man ein echtes Kultur-Erlebnis, in Feldkirch reist man durch die Geschichte;
- Die Winter Bodensee Erlebniskarte bietet bis dem 24. 03 bis zu 60 Destinationen und Highlights

30 | **stile**

Sabato 2 gennaio 2016 | il Giornale



VIAGGI

**Sul lago di Costanza
le vacanze sotto zero
tra storia e natura**





bodensee.eu

L'Ente Turistico
del Lago di Costanza

Gabriella Di Bernardo

■ Incastonata tra Germania, Svizzera, Austria e Principato del Liechtenstein, la regione internazionale del Lago di Costanza – Bodensee in tedesco – è un vero paradiso sia per gli amanti della natura o dello sport, sia per chi è alla ricerca di cultura, sia per quel bon-vivre che qui si respira ad ogni angolo. Un continuo alternarsi di panorami alpini, colline ricoperte di vigneti e deliziose cittadine rivierasche, senza dimenticare le due storiche città, Costanza e Lindau, con il loro comprensorio, o la regione dell'Alta Svevia con la Strada del Barocco costellata di incantevoli villaggi. O ancora la città di San Gallo, la cui cattedrale, biblioteca e complesso monastico sono parte del patrimonio Unesco per l'Umanità. E ancora, ecco Sciaffusa con le sue cascate, le più grandi d'Europa, formate dal fiume Reno, principale immissario del Lago di Costanza, che già di suo è il terzo lago d'Europa: un immenso e prezioso serbatoio naturale di acqua potabile con una superficie di 572 km quadri e ben 273 km di coste. Insomma, tra passeggiate in mezzo alla neve o nel verde quando la stagione diventa più mite, giri in nave, tour tra piazze e palazzi ricchi di storia e degustazioni di ottimo vino ammirando i paesaggi tra acque e montagne, di motivi per visitare la regione non ne mancano. Chi desidera immergersi nella natura può contare sui piacevoli camminamenti a bordo acqua, su vie che attraversano i boschi e costeggiano piccole casate e su stradine che si inerpicano tra antiche rovine per poi sbucare sui vigneti. Tanti sentieri, diversi per lunghezza e grado di difficoltà ma tutti ugualmente incantevoli, alcuni dei quali recentemente insigniti del sigillo di qualità Premium dall'Istituto Escursionistico Tedesco. Tra questi c'è lo scenografico SeeGang, sentiero che collega Überlingen a Costanza toccando le gole Marienschlucht, le rovine medievali di Altbodman e la meravigliosa Mainau, detta anche Isola dei Fiori per il fatto che ospita ben 60 giardini e in primavera è un tripudio di narcisi, tulipani, camelie e magnolie. Da non perdere poi un tour in nave o in battello con la compagnia di navigazione svizzera per l'Untersee e il Reno (URh), che ha festeggiato in questo 2015 il suo 150esimo anniversario. Il Lago di Costanza è del resto costantemente percorso da



bodensee.eu

L'Ente Turistico
del Lago di Costanza

*Al confine tra Austria, Germania
e Svizzera è un vero paradiso
dove gustare il Müller-Thurgau
o scoprire l'uovo di Fabergé più grande*

navi e catamarani, che collegano le principali località e permettono di esplorare in lungo e in largo la regione e le sue diverse

e l'uovo Fabergé più grande del mondo, nell'austriaca Feldkirch si respira storia ad ogni angolo. La più antica città medie-

navi e catamarani, che collegano le principali località e permettono di esplorare in lungo e in largo la regione e le sue diverse realtà nazionali mentre si gustano pranzo o cena a bordo, senza dimenticare un calice di Müller-Thurgau, che è nato qui, o di Spätburgunder o Pinot Nero. Ma se la coltivazione della vite ha avuto inizio nella regione ben 1200 anni fa, non va dimenticato che nell'entroterra si contano circa 23 birrifici e che la città di Tettnang è conosciuta per il suo "oro verde", il luppolo, considerato uno dei migliori al mondo e a cui è dedicato anche un museo. E se nel piccolo principato del Liechtenstein il 2015 è stato l'anno della cultura con l'apertura, tra l'altro, della nuova Camera del Tesoro che espone per la prima volta i gioielli della corona, le armature storiche

e l'uovo Fabergé più grande del mondo, nell'austriaca Feldkirch si respira storia ad ogni angolo. La più antica città medievale situata nella regione del Vorarlberg, fondata intorno al 1200 dai Conti di Montfort, è ricca di musei e di storie da raccontare. Non solo James Joyce vi ha soggiornato, ma anche James Bond ha attraversato le sue viuzze, dato che molte scene del film Quantum of Solace sono state girate proprio lì. I tantissimi punti di interesse del Bodensee possono essere scoperti gratuitamente grazie alla Carta dei servizi del Lago di Costanza Inverno (disponibile dal 19 ottobre fino al 24 marzo), grazie alla quale si può avere accesso ad oltre 60 destinazioni imperdibili.

www.lagodicostanza.eu



PANORAMA
Il bellissimo lago di Costanza. A sinistra la città di San Gallo dove Cattedrale, biblioteca e complesso monastico sono patrimonio Unesco



sono patrimonio Unesco





ZEITSCHRIFT	DATUM	TITEL	AUTOR
Globo La tua guida del mondo Tourismus und Reisen Zeitschrift/6 Erscheinungen im Jahr	Februar/März 2016	Vier Länder in einer einzigen Region – es ist der Bodensee, Schatz!	Valentina Brambilla
LESERVERTEILUNG	ÄQUIVALENZ		
30.000	75.000		

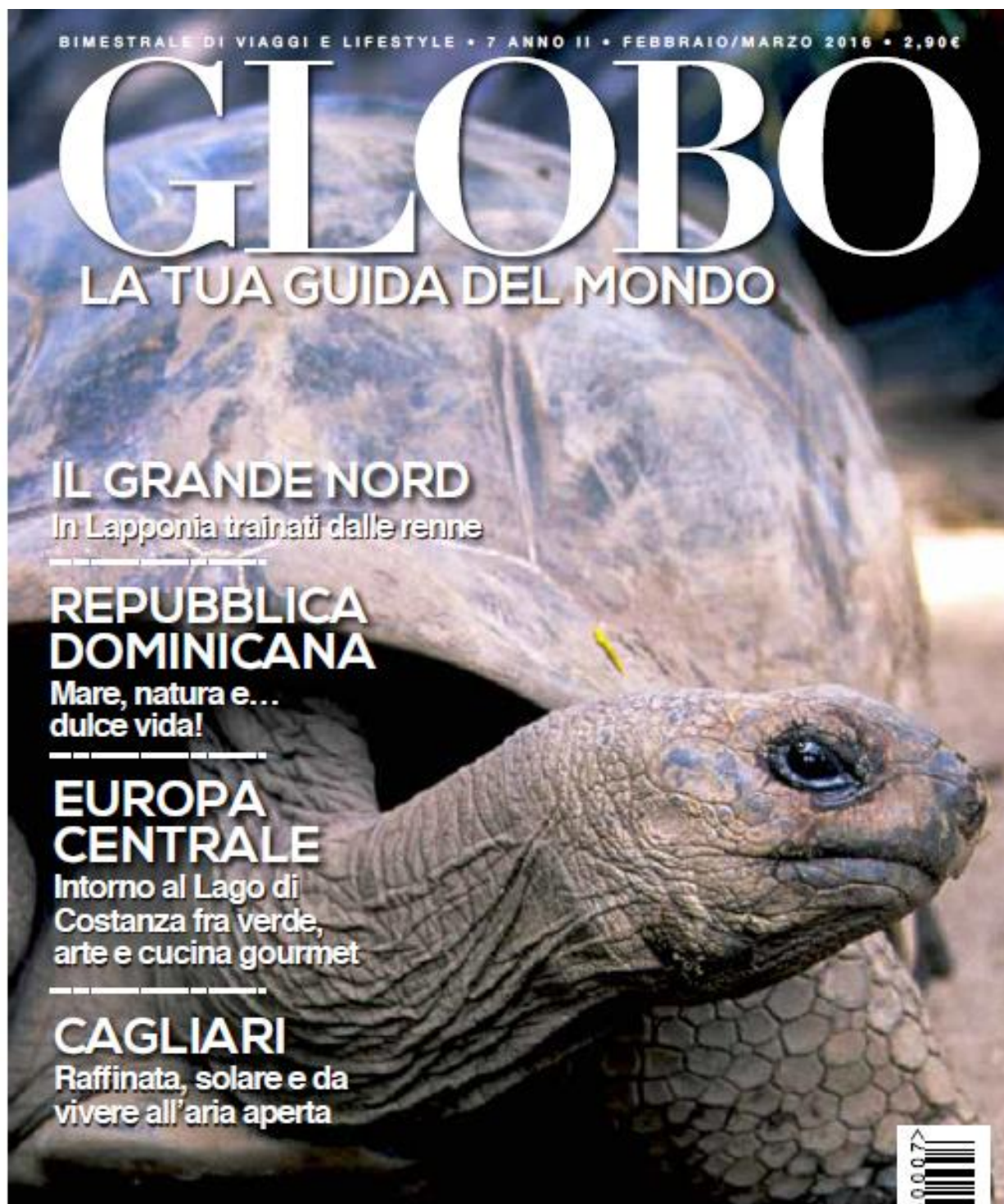
KURZE ZUSAMMENFASSUNG INHALT

- Die vierländerregion Bodensee erstreckt sich über vier Länder – D, CH, A, LI – die Sprache ist Deutsch aber die Traditionen und das Life-Style jedes Landes ist unterschiedlich – und faszinierend;
- Der Name der Destination auf Italienisch ist Lago di Costanza – auf Deutsch Bodensee; mit den Zügen des Swiss Travel System/Schweizerische Bahn ist die Bodenseeregion bequem erreichbar dank der Linie Mailand – Zürich
- Eine ideale Tour startet aus dem Kanton Thurgau (woher der Müller-Thurgau Wein stammt) mit Genuss-Degustationen und den Besuch des Aerenenbergs Schlosses;
- Es geht weiter nach St. Gallen mit seiner weltberühmten Bibliothek und der Altstadt; jetzt ist es auch Karneval Saison – hier zelebriert man die Aaagugete;
- In dem Fürstentum Liechtenstein ist der Karneval in Schaan sehr lebendig; aber ein Muss ist auch Vaduz, mit seinem Schatzkammern Museum;
- Weiter geht es nach Österreich, mit Bregenz und die Vorarlberg Region; von hier ist es wirklich bequem, die schöne Stadt Lindau zu erreichen;
- Eine gute Idee um rund um den Bodensee zu verreisen: die Erlebniskarte, die Zutritt zu vielen Highlights der Region erlaubt;
- Wichtige Infos: Hotels Bad Horn Hotel & Spa, Bad Horn; Hotel Kulm, Liechtenstein; Hotel Krone, Thurgau; Referenz Webseiten: lagodicostanza.eu; swisstravelsystem.com



bodensee.eu

L'Ente Turistico
del Lago di Costanza





22. TECH&TRAVEL

24. TOP RESTAURANT

26. TOP HOTEL

28. AVVINAMENTI

Vino e dintorni

54. MADE IN ITALY

Cagliari

64. EUROPA

Lago di Costanza



74. FUGHE D'INVERNO

Repubblica Dominicana



84. SAVE THE PLANET

Nepal

88. CUCINE DAL MONDO

Manti Gras King Cake

90. BEAUTY & TRAVEL

Nadi Argan

92. CARTOLINE DAL PASSATO

Buenos Aires



96. LIBRI

GLOBO

LA TUA GUIDA DEL MONDO

BIMESTRALE N. 7 - FEBBRAIO 2016, anno II

Direttore Responsabile

Vincenzo Petraglia

vincenzo@kytori.com

Redazione

Chiara Mazzoli

chiara@kytori.com

Graphics ed editing

Michela Magistrali

Sebastien Piaz Delvesto

Luana Pozzani (Caposervizio)

Ricerca iconografica

Carlo Sestini

carlo@kytori.com

Foto e illustrazioni

ANSA, AP Image, Fotolia, The Noun Project

Hanno collaborato:

Petra Battisti, Manuela Blandino, Valentina Brambilla, Omelia D'Allesio, Vittorio Giannella, Mago, Vittorio Patrino, Guido Sancesbarozzi, Solivino (Davide Maggioni, Stefano Moroni, Ambrogio Pinzano, Walter Pizzoni, Antonio Vacci), Irene Spagnuolo, Alessandro Rossi

Editori

KYTORI S.R.L.

Sede Sociale e Redazione

Via Nino Bello 7 - 20129 Milano

www.kytori.com - redazione@kytori.com

tel. +39 02.965.19.240 - fax +39 02.965.19.247

Publisher e CEO

Andrea Minola

andrea@kytori.com

Direzione marketing

Ciro Montaniglio

ciro@kytori.com

Product Manager

Clio Casati

clio@kytori.com

Pubblicità

ADMERO

Via Nino Bello 7 - 20129 Milano

Coordinamento commerciale/redazionale

Raffaella Randa

raffaella.randa@admerno.com

tel. +39 02.965.19.244 - fax +39 02.965.19.247

Direzione grafica

NOTESO S.R.L.

Luciano Giacalone

luciano@noteso.com

Stampa

Conti Tipocolor SpA

Calenzano, Firenze

www.contitipocolor.com

Per l'Italia: Distribuzione SO.DUP. "Angelo Paluzzi"

S.p.A., Via Battola, 18 - 20092 Cinisello Balsamo - MI

Tel. 02.9987931

Copyright 2015 KYTORI SRL

Tutti i diritti riservati. Testi, fotografie e disegni contenuti in questo numero non possono essere riprodotti, neppure parzialmente, senza l'autorizzazione dell'Editore.

Responsabile del trattamento

dei dati personali (D.Lgs. 196/2003)

Vincenzo Petraglia, Membro direttivo onorario del Tribunale di



bodensee.eu

L'Ente Turistico
del Lago di Costanza

QUATTRO PAESI IN UN'UNICA REGIONE. È IL LAGO DI COSTANZA, BELLEZZA.

Una sola destinazione, quattro stati e un caleidoscopio di scenari, punti di vista, sapori ed emozioni tutte da vivere. Vi portiamo in una delle grandi mete dell'Europa Centrale. Che vi conquisterà.



GLOBO | EUROPA





Immaginate il Lago di Costanza come una matrioska: il terzo più grande lago d'Europa (un immenso e preziosissimo serbatoio naturale di 572 chilometri quadrati di acqua potabile che vanta ben 273 chilometri di coste) è la "madre", quindi come fosse la bambolina più grande. Poi, via via che procedete con il viaggio alla sua scoperta, vi stupisce con un numero incredibile di esperienze che si possono vivere all'interno del suo territorio, lungo le sue sponde e sulle sue acque. Ma in realtà è molto di più. Perché questa destinazione permette di viaggiare nei quattro Paesi che la sono incastonati intorno, Germania, Svizzera, Austria e Principato del Liechtenstein, lungo itinerari via via diversi a seconda delle stagioni e dove seppure le frontiere si susseguono.

67 feb/mar



bodensee.eu

L'Ente Turistico
del Lago di Costanza

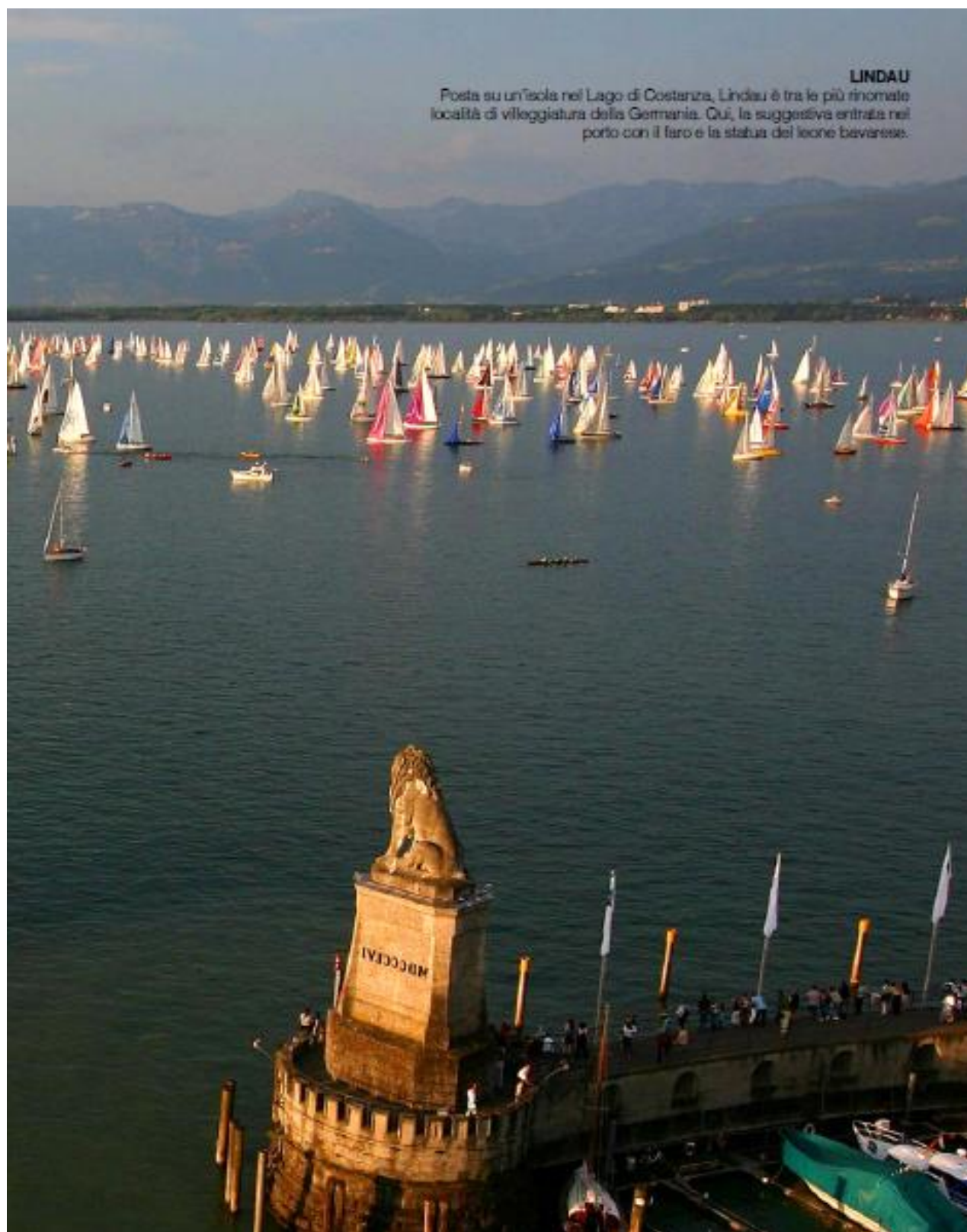
no a poca distanza le une dalle altre, si ha l'opportunità di conoscere persone e mondi estremamente diversi gli uni dagli altri. Mondi che custodiscono tradizioni e panorami mai uguali o monotoni, meravigliose città, incantevoli paesini, dove vivono persone che, pur parlando una sola lingua (il tedesco) ma una quantità di dialetti enorme, hanno stili di vita differenti e con grande socievolezza vi faranno entrare ognuna nella propria realtà in un modo speciale, unico. Andare al Lago di Costanza o, come più facilmente lo sentirete nominare in tedesco, Bodensee, vuol dire intraprendere un viaggio piuttosto semplice in termini spazio-temporali, visto che la regione è facilmente raggiungibile dall'Italia, soprattutto in treno con la gamma dei biglietti Swiss Travel System con i quali si può scegliere la linea Milano - Zurigo - Costanza (tempo di percorrenza 5 ore e 30 min.) o la Milano - Zurigo - Bregenz (6 ore e 30 min.) ma durante il quale si riempie il proprio bagaglio di una quantità eccezionale di bellezza, esperienze diverse e specialità gastronomiche eccellenti.

Un percorso ideale è quello che parte dalla regione del Thurgau, il Cantone svizzero che vanta il tratto di spiaggia più lunga sul Lago di Costanza. Qui si possono ammirare vigneti, quelli da cui nasce il famoso vino Müller Thurgau, e meleti le cui gustosissime mele sarete piacevolmente stupiti di scoprire nel menu della zona e non solo tra i dessert. Ma se l'inverno non è la stagione ideale per passeggiare tra i frutteti allora suggeriamo di prenotare una visita guidata al castello Arenenberg e al Museo di Napoleone. Il più famoso imperatore di Francia ha vissuto per un periodo proprio in questo castello, al centro di un grande parco, a picco sul Lago di Costanza.

Da qui è un attimo raggiungere San Gallo, capoluogo del Cantone svizzero omonimo, una vera e propria chicca dove è sicuramente d'obbligo una visita alla sua abbazia e alla bi-



feb/mar 68





CREPUSCOLO SU BREGENZ

Affacciata sulle
rive del Lago di
Costanza, la città
si divide in alta e
bassa, essendo in
parte abbarbicata
sulle pendici del
monte Pländer





bodensee.eu

L'Ente Turistico
del Lago di Costanza



©Tiefert, André Vossberg Tourismus

biblioteca collegiale dichiarata patrimonio UNESCO grazie all'incredibile valore dei suoi oltre 170.000 libri e 2.000 manoscritti originali medievali. Non stenterete a credere che si tratti di una delle più importanti raccolte di libri e documenti d'Europa. Se per questo vostro viaggio scegliete il periodo del carnevale tenete presente che a San Gallo bisogna essere mattinieri per apprezzarne fino in fondo i festeggiamenti: l'appuntamento dunque è per il giovedì grasso con la tradizionale Aaguggete delle sei di mattina, quando ci si incontra per le strade ancora buie del centro con musica, maschere e l'allegria che accompagnerà tutti fino al martedì successivo.

Da qui la scelta migliore è proseguire per il vicino Principato del Liechtenstein dove sono in programma cortei, balli, maschere e musica soprattutto nel comune di Schaan, dove il carnevale è particolarmente sentito. Il Liechtenstein è un Paese tanto piccolo quanto ricco di storia e tradizioni. La sua capitale Vaduz è "dominata" dal celebre castello principesco, oggi sede della famiglia reggente del Principato, e se è sicuramente rinomata per essere un'importante piazza finanziaria va tenuto presente che non è solo questo... Il suo Museo d'Arte Kunstmuseum

Liechtenstein ospita, infatti, una delle raccolte private più antiche d'Europa in un edificio moderno quanto suggestivo. Nel vicino Landesmuseum è raccontata invece la storia del Principato e la, seppur piccola, Camera del Tesoro è davvero un must. Il tutto lungo la zona pedonale che va dal quartiere governativo fino al municipio di Vaduz.

A questo punto non vi resta che fare un salto in Austria. Magari partendo da Feldkirch, al centro della regione del Vorarlberg, uno dei regni del turismo invernale. Se ci siete di sabato sarà un attimo perdersi tra le meraviglie dei colori e dei profumi del mercato enogastronomico che ogni sabato si tiene nel suo centro storico.

E anche per Bregenz, il capoluogo del Vorarlberg sul lago di Costanza, non sono che pochi chilometri. Da qui si può finalmente salire a bordo di una nave per vedere davvero da vicino il Lago di Costanza, attraversarlo magari per andare fino a Lindau. A questo punto sarete già in Germania. La città vecchia di Lindau si trova su un'isola di 70 ettari proprio sul lago. Con i suoi edifici secolari, le piazze animate e le strade pittoresche sprigiona il fascino tipico del Lago di Costanza.

71 feb/mar



bodensee.eu

L'Ente Turistico
del Lago di Costanza

GLOBO | EUROPA

È davvero divertente, ve ne renderete presto conto, viaggiare in questa macro-regione che è il Bodensee e dal 25 marzo sarà anche più facile del solito. Da questa data, infatti, sarà disponibile la Carta dei Servizi del Lago di Costanza, versione estiva, la BodenseeErlebniskarte, che rende ancora più pratico scoprire le escursioni e i punti di interesse di questa splendida e organizzata regione. Le opzioni prevedono carte della durata dal 3 al 14 giorni e danno diritto all'ingresso gratuito o scontato a più di 160 attrazioni nella regione - come, ad esempio, il Pfahlbaumuseum di Unteruhldingen, lo Zeppelin Museum, Affenberg Salem, o l'acquario Sealife di Costanza, fra gli altri, ma anche a centri termali e parchi divertimento o alle cabinovie di montagna, e - a seconda del tipo di biglietto - a corse gratuite in battello. Non ci resta che augurarvi buon viaggio!



CARNEVALE IN LIECHTENSTEIN

Cortei, balli, maschere e tanta musica per una festa che coinvolge tutta la popolazione ed è molto sentita.





La biblioteca di San Gallo è stata dichiarata patrimonio UNESCO

INFO UTILI

ALBERGHI

HOTEL BAD HORN HOTEL&SPA

Più sul lago di così non si può. Tutto in stile marittimo è un hotel accogliente di indubbio comfort dove si può anche cenare con grande soddisfazione. Ma prima concedetevi un aperitivo vista lago davanti al camin. Prendetevi anche del tempo per rilassarvi nella sua Spa e nell'area benessere di 1500 metri quadrati con bellissima piscina coperta.

Seestrasse 36, CH-9326 Horn www.badhorn.ch

HOTEL KULM

Da qui si domina il Liechtenstein, o almeno una buona parte del suo territorio. L'hotel infatti è nel centro di uno paesino montano con vista mozzafiato. I suoi plus sono silenzio e relax. Da sottolineare anche la buonissima e autentica cucina del suo ristorante.

Schlossstrasse 31 FL -

9497 Trübenberg | Fürstentum Liechtenstein
www.hotelkulm.li

RISTORANTI

RISTORANTE KRONE

Ottimo ristorante sul lago. Difficile dire se sia più buona la cucina o più accogliente l'ambiente. Ovviamente da ordinare Müller Thurgau e scoprirne come la mela non sia solo un ingrediente per i dolci. E anche un accogliente hotel, con tanto di sala cinema per gli ospiti.

Seestrasse 11

8274 Gütliben, Schweiz
www.gottlieb-hotel-krone.ch



www.lagodicostanza.eu
www.reisetravelsystem.com



ZEITSCHRIFT	DATUM	TITEL	AUTOR
In Cucina Rezepte, Wine&Food Zeitung, 6 Erscheinungen im Jahr	Februar/März 2016	Eine Destination, ein Genuss: der Bodensee	Valentina Brambilla
LESERVERTEILUNG	ÄQUIVALENZ		
30.000	30.000		

KURZE ZUSAMMENFASSUNG INHALT

- *Eine Destination, ein Genuss? Am Bodensee sollte man von tausenden von Genüssen reden!*
- *Alle Spezialitäten des Sees haben zumindest eines gemeinsam: es sind frische, lokale Produkte – wie Fisch, Obst und Gemüse, aber auch Wein – in der Schweiz, Deutschland und sogar in Liechtenstein) und das Bier in Oberschwaben;*
- *Rund um den See kann man bequem per Schiff fahren – so wie auf der elegantesten Dampfschiff Hohentwiel;*
- *Den Bodensee erreicht man einfach und bequem dank der Swiss Travel System Verbindungen;*
- *Das Rezept: Käsknöpfle aus dem Liechtenstein*



bodensee.eu

L'Ente Turistico
del Lago di Costanza

64.



Rotolini di coniglio

76.



Chiacchiere di Carnevale

62.

SECONDI

- 66. Quiche di spinaci e pesce
- 68. Torta di patate al formaggio
- 70. Polpettine in salsa

72.

CONTORNI

- Cavolfiore gratinato

74.

DOLCI

- 78. Frittelle di Carnevale
- 80. Pera affogata
- 82. Dolce al mandarino



86.

CUCINE DAL MONDO

- Chicken Tagine
- 88. Mazurek alla rosa



84.

I PIATTI DELLA TRADIZIONE

- Taralli pugliesi



92.

UN LUOGO UN SAPORE

- Lago di Costanza

96.

AGENDA

- Gli appuntamenti

icucina

Biennale n. 7 - Feb/Mar 2016, anno II

Direttore Responsabile

Vincenzo Petraglia
vincenzo@icucina.com

REDAZIONE

Chiara Mazzei
chiara@icucina.com

Grafica ed editing
Michela Magliorini
Sebastian Páez Delvasto (copertina)
Laura Pozzoni

Ricerca iconografica
Carlo Sessa
carlo@icucina.com

Foto e illustrazioni
Fotofix, Stockfood, La Camera Chiara

Hanno collaborato:
Valentina Brambilla, Martina Di Majo,
Sarah Saporone, Sel/Wine, Paola Sybba

Editore

KYTOBI S.R.L.

Sede Sociale e Redazione
Via Nino Bizio 7 - 20129 Milano
info@kytobi.com
redazione@kytobi.com
tel. +39 02 39519240
fax +39 02 39519247

Publisher e CEO
Andrea Minola
andrea@kytobi.com

Direzione marketing
Ciro Montemiglio
ciro@kytobi.com

Product Manager
Clio Curo
clio@kytobi.com

Pubblicità

ADVERTERO

Via Nino Bizio 7 - 20129 Milano
Coordinamento commerciale/redazionale
Raffaella Renda
raffaella.renda@adverto.com
tel. +39 02 39519244
fax +39 02 39519247

Direzione tecnica

NOTEBO S.R.L.
Luca Gialone
luca@notebo.com

Stampa

Conti Tipocolor S.p.A.
Colomaro, Firenze
www.contitipocolor.com

Per l'Italia: Distribuzione S.O.D.P. Angelo
Pizzani S.p.A., Via Bettola, 18 - 20092
Cinisello Balsamo - MI Tel. 02 6600301

Copyright 2015 KYTOBI S.R.L.

Tutti i diritti riservati. Tutti i fotografie e disegni
contenuti in questa rivista non possono
essere riprodotti, neppure parzialmente, senza
l'autorizzazione dell'Editore.



bodensee.eu

L'Ente Turistico
del Lago di Costanza

UN LUOGO UN SAPORE

DESTINAZIONE GOURMANDE

I PIACERI DEL PALATO SUL LAGO DI COSTANZA

SE SIETE ALLA RICERCA DI GUSTO E BENESSERE, IL
BODENSEE È LA META CHE FA PER VOI UNA SOLA
DESTINAZIONE, QUATTRO STATI E UNA RICCHEZZA DI SAPORI
"A CHILOMETRO ZERO" TUTTI DA PROVARE.

DI VALENTINA BRAMBILLA

Un luogo, un sapore? Quando si parla del Lago di Costanza è proprio il caso di dire un luogo e mille sapori! Viaggiare nella regione internazionale del Bodensee, ovvero sul Lago di Costanza e nei quattro Paesi che le sono incastonati intorno, Germania, Svizzera, Austria e Principato del Liechtenstein, vuol dire scoprire una tradizione enologica e gastronomica sorprendentemente varia e sofisticata. Ovunque, però, il denominatore comune sono la freschezza e la genuinità dei prodotti, dal pesce alle carni, dai frutti alle verdure, come già sapevano i monaci dell'Isola di Reichenau, in Germania, più di un millennio fa. Ed è proprio da questa splendida (anche Patrimonio Unesco) e piccola isola (4,5 chilometri di lunghezza e 1,5 di larghezza) nel Lago Basso, Untersee, nella parte occidentale del Lago di Costanza, che può partire un gustosissimo viaggio. Una volta l'isola viveva delle coltivazioni delle viti, poi sempre più della verdura che ancora oggi cresce bene grazie alle qualità del terreno (e il 15% è certificata bio). I prodotti principali sono: insalata di diverse varietà, cavoli, pomodori (compresa la "perla dell'isola", una particolare varietà prodotta solo a Reichenau), le radici, i rapanelli, i fagioli, i porri e persino i cetrioli. Per quanto riguarda i vini bisogna assaggiare il Müller Thurgau, vino bianco, il Blauer Spätburgunder, Borgogna rosso (uno dei vini più richiesti sul lago che è anche

all'origine del nome di una zona di produzione, il Blauburgunderland, nel cantone svizzero di Sclafusa), e anche l'ice wine. E non va dimenticato il pesce... C'è chi ha problemi di acque inquinate e chi di acque troppo pulite come qui al lago di Costanza, habitat anche questo non particolarmente adatto ai pesci, il che significa che la via di mezzo è sempre la condizione preferibile. Ma qui si danno da fare per risolvere il problema e cercare di salvaguardare questo straordinario patrimonio ittico e oggi venti famiglie di pescatori professionisti, riuniti in una cooperativa, cui si aggiunge qualche centinaio di dilettanti, pescano quindici dei trenta tipi di pesce presenti in questo lago. Se il pesce più importante del Bodensee è il kretzer, il persico, vanno per la maggiore anche coregone, luccio, salmerino alpino e trota. Nei ristoranti del posto vengono ben preparati e serviti (un indirizzo per andare a colpo sicuro è il ristorante dell'hotel Kreuz a Oberegg www.kreuz-reichenau.de/_DE/restaurant.htm). Segnatevi, ve lo diciamo con largo anticipo, che nel mese di agosto sull'Isola di Reichenau sono festeggiate le tre Giornate del vino e del pesce, il Wein-und Fischerfest, un'ottima occasione per assaggiare alcuni prodotti tipici della regione.

Ma questo è solo l'inizio, ve ne accorgete presto. Tornando al vino avrete modo di scoprire che quello del Bodensee ha una lunga storia d'eccellenza, grazie alla brezza del lago, l'influsso delle Alpi e a un



bodensee.eu

L'Ente Turistico
del Lago di Costanza



© Adrian Mueser, Entwurf: Bodensee-Tourismus aus Hiltner & Partner

terreno fertile e vario, elementi che rendono i vini del lago di Costanza unici e speciali. Si passa dalla regione vinicola del Thurgau, a sud del Reno, tra dolci colline e campi di mele, alla regione di Schaffhausen, dove il fiume si getta nelle cascate più grandi d'Europa e poi c'è il tranquillo Deutscher Bodensee tra Baden, Württemberg e la Baviera, quindi il Vorarlberg e il St. Gallen Rheintal dove lo sguardo spazia dai vigneti alle valli alpine e il Liechtenstein, il cui vino ha nobili tradizioni. Le Strade del Vino della regione regolano itinerari attraverso paesaggi idilliaci, costellati da campi coltivati a vite e frutta (frutti di mele, ciliegi e pere fanno da cornice al paesaggio lacustre), villaggi sospesi nel tempo, giardini e castelli. Presso le cantine e i viticoltori ci si può fermare per una pausa, una degustazione e un tour delle proprietà, per proposte eno-gastronomiche che vanno dalle più semplici a quelle più ricercate. Decisamente diversificate sono le proposte culinarie, frutto delle tradizioni gastronomiche di quattro Paesi. Sul Lago di Costanza la passione austriaca per i dolci, come lo strudel dalla pasta finissima, incon-

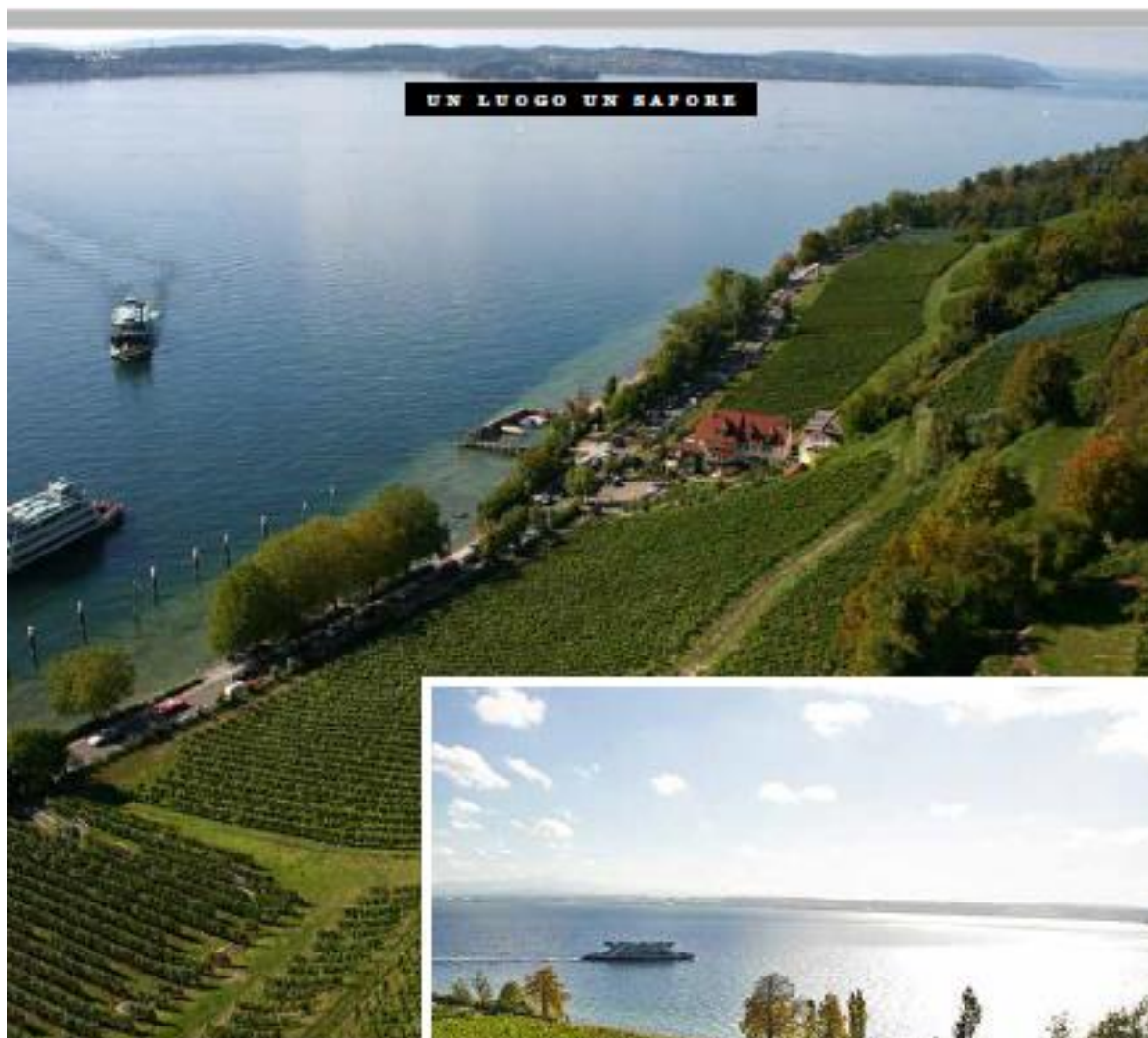


tra la raffinatezza del cioccolato svizzero, e le specialità sveve come le Maultaschen (ravioli ripieni) si accompagnano ai celebri Kartoffelrösti svizzeri e ai Käsknöpfle (gnocchetti di formaggio) del Liechtenstein. Oltre al vino, le pietanze della tradizione possono essere accompagnate dalla birra, anch'essa prodotta localmente: nell'entroterra della regione del Lago di Costanza, e in particolare nell'Alta Svevia, si contano infatti circa 23 birrifici. La località di Tettnang è poi conosciuta per il suo "oro verde", il luppolo, considerato uno dei migliori al mondo, a cui è dedicato anche un museo. È anche vero che la regione vanta un sorprendente numero di ristoranti e chef ai quali sono state riconosciute le prestigiose stelle Michelin o i cappelli della guida Gault Millau. Sul Lago di Costanza, i veri gourmet non possono sottrarsi al piacere di una crociera gastronomica sulle acque del lago, per esempio a bordo dell'elegantissima nave a vapore Raddampfer Hohentwiel, appartenuta all'ultimo Imperatore tedesco (www.dampfschiff-hohentwiel.de) o sulla Schweizerische Bodensee Schifffahrt, che propone tour lungo il lago dedicati a temi diversi, come le cene di cacciagione al tramonto, le crocie-



bodensee.eu

L'Ente Turistico
del Lago di Costanza



re invernali a base di fonduta e i tour con le specialità dell'Avvento (www.sbsag.ch). Andare al Lago di Costanza (www.lagodicostanza.eu) vuol dire intraprendere un viaggio piuttosto semplice in termini spazio-temporali, visto che la regione è facilmente raggiungibile dall'Italia, soprattutto in treno con la gamma dei biglietti Swiss Travel System (www.swisstravelsystem.com) con i quali si può scegliere la linea Milano - Zurigo - Costanza o la Milano - Zurigo - Bregenz, ma durante il quale si riempie il proprio bagaglio di una quantità eccezionale di bellezza, esperienze diverse e specialità gastronomiche eccellenti. Buon viaggio!



© BILDRAUWEIS - INTERNATIONALE BODENSEE TOURISMUS GMBH



bodensee.eu

L'Ente Turistico
del Lago di Costanza

UN LUOGO UN SAPORE

Käsknöpfe



Gli Käsknöpfe sono un delizioso piatto a base di pasta con formaggio fuso, una delle ricette nazionali del Principato del Liechtenstein e non di difficile esecuzione.

Tempo di prep. 1 h 20 min | Grado di difficoltà Facile | Dosi 4 persone

INGREDIENTI

- 600 g di farina
- 8 uova
- 10 cl di acqua fresca
- Pepe
- Noce moscata
- Sale q.b.
- Formaggio Appenzeller
- 1 cipolla (o di più, a seconda del gusto)

PREPARAZIONE

1. Mettete gli ingredienti in una cialola e formate una pasta, che deve riposare dai 10 ai 20 minuti.
2. Passate poi l'impasto attraverso un gratino (quello specifico si chiama Knöpfelhobel ma se non lo si ha a disposizione si può stendere la pasta su un tagliere e fare delle strisciole con il coltello, da ridurle ulteriormente, eventualmente, in piccoli gnocchetti) e fate bollire gli gnocchetti in acqua salata con due cucchiai da minestra di sale.
3. lasciate gli gnocchetti a bollire per un paio di minuti, metteteli in una cialola e grattateci sopra del formaggio Appenzeller e del formaggio leggermente più saporito e duro (saver Käse in tedesco).
4. Friggete delle rondelle di cipolla nel burro finché non sono dorate e mettele sopra gli gnocchetti.
5. Gli gnocchetti si mangiano accompagnati da insalata verde, da patate e anche con una salsa di mele. Consiglio: se gli gnocchetti sono troppo asciutti, aggiungete un po' di acqua calda prima di aggiungere il formaggio.

la Repubblica

ZEITSCHRIFT La Repubblica Nationale Tageszeitung	DATUM 18.05.2016	TITEL Bodensee – das romantische Geist des Rhein	AUTOR Roberto Caramelli
LESERVEITEILUNG 395.695	ÄQUIVALENZ 25.000€		

KURZE ZUSAMMENFASSUNG INHALT

- Die Romantik und die Natur haben eine gemeinsame Farbe am Bodensee – die Farbe Blau, des Wassers aber auch der Weintraube des Pinot Noir
- Der Bodensee war ein Inspiration-Ort für die Romantiker – und nicht nur; Hermann Hesse hat bsw auch hier gelebt;
- Hier gibt es keine Grenzen – drei Ländern bieten jedes einen verschiedenen Stil für einen gelungenen Urlaub.
- In Bregenz gibt es die Bregenzer Festspiele, mit der Turandot von Puccini aber auch dem Hamlet von Franco Faccio, Texten von Arrigo Boito;
- St. Gallen imponiert mit seiner weltberühmten UNESCO Bibliothek und die Abtei von St. Gallus gegründet;
- Das Schloss Arenenberg ist ein schönes - wichtiges Ort, auch für das italienische Risorgimento;
- Am Bodensee nicht zu verpassen: die Insel Mainau und die Insel Reichenau;
- Hier kann man auch wunderschöne Wanderungen machen – z.B. in der Hegau Region
- Und um zu genießen – die wunderschöne Müller-Thurgau und Pinot-Noir Weine – um an den Sommer anzustoßen!
- Außerdem – Wie/Wo/Wann: Konstanz feiert das 600 Konzilsjubiläum; Pauschal Angebot, www.bodensee.eu



bodensee.eu

L'Ente Turistico
del Lago di Costanza

Tre sponde per tre nazioni: Svizzera, Austria, Germania. L'estate è cultura

Lago di Costanza



Lo spirito romantico del Reno

ROBERTO CARAMELLI

NATURA e Romanticismo hanno in comune un colore sul Lago di Costanza. Quel colore è il blu. Il blu acciaio dell'acqua e il blu elettrico dei grappoli di Pinot Noir. Il blu, per i Romantici, rappresentava l'infinito e la bellezza, e il Lago di Costanza (Bodensee), fu un luogo d'ispirazione: Annette von Droste Hülshoff, poetessa dell'Ottocento, trascorrevano l'estate a Meersburg; Goethe soggiornò a Costanza. All'inizio del Novecento, Hermann Hesse visse a Gaienhofen.

Non esistono confini su uno dei più grandi specchi d'acqua d'Europa, la lingua è unica, il tedesco, e le bandiere sono tre: oltre a quella tedesca, l'austriaca e la svizzera. Ogni sponda propone una vacanza.

Sul lato austriaco, Bregenz, la Brigantium romana, ospita un importante festival operistico, è il "Bregenzer Festspiel": dal 20 luglio al 21 agosto si esibiranno sul più grande palcoscenico sull'acqua del mondo, artisti internazionali; tra gli appuntamenti, per il quarto centenario della morte di Shakespeare, andrà in scena *A muleto*, opera musicata da Franco Faccio nel 1995 su libretto di Arrigo Boito.

Il versante svizzero è un concentrato di leggenda: nella città di San Gallo (celebre per l'artigianato tessile), a quindici chilometri dal lago, l'Unesco ha inserito nel Patrimonio dell'Umanità la Cattedrale e lo spettacolare Biblioteca barocca del monastero fondato nel 612 da Saint Gall arrivato dalla lontana Irlanda. È un luogo di culto, anche per il nostro Risorgimento, il palazzo di Arenenberg dove crebbe Napoleone III, conservatore in Francia, rivoluzionario in Italia. Molte persone qui vantano il naso del nipote di Bonaparte: sarebbero discendenti dell'imperatore che aveva amanti di ogni ceto. Il palazzo di Arenenberg affaccia-



L'IMMAGINE

In alto, una veduta di Friedrichshafen che si trova sulla sponda tedesca del Lago di Costanza

L'ANNIVERSARIO

Ricomincia quest'anno il 600esimo anniversario del Concilio di Costanza, la città che ha dato il nome al lago. Per l'occasione, l'ufficio del turismo ha creato pacchetti di 2 notti/3 giorni in vari hotel, con visite guidate incluse, a partire da 160 euro a persona. www.bodensee.eu



to sul lago di fronte all'isola di Reichenau, è un museo con quadri e curiosità che appartengono ad Ottavia de Beauharnais, madre di Luigi Napoleone.

Se l'isola di Mainau è chiamata "Isola dei fiori" per la fioritura estiva, l'altra isola, Reichenau, è "Isola del monastero" perché ospita un grande complesso benedettino, protetto dall'Unesco, con orti che ancora producono, come nel Medioevo, insalata e uva.

Lo slogan su tutti i depliant del Bodensee è: "Godersi il sole, fare movimento, mangiare bene". Le migliori escursioni a piedi e in bici, sono quelle nell'Hegau, nella parte occidentale del lago, con castelli, golf, distese di verde. Le prelibatezze culinarie vanno dal pesce (in particolare coregione e lucio-perca), alla lattuga dell'Isola di Reichenau, ai vini Müller-Thurgau e Pinot Nero. Profumati e dal grande bouquet: sono i bianchi perfetti per brindare all'estate.

© 2010/2011 Bodensee